



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26 OTTOBRE 2021 Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventisei** del mese di **ottobre** ad ore **19.10**, convocato in data 20 ottobre 2021 con avviso n. 11466, notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito, presso la sede della Biblioteca comunale, il Consiglio comunale per l'esame e la trattazione dei punti iscritti al seguente ordine del giorno:

- a) Interrogazione presentata in data 29.09.2021 n. 10639 dai consiglieri Elisa Viliotti, Damiano Fedel e Ivan Giovannini del gruppo consiliare "Lista civica Impegno per Piné" e dai Consiglieri Bruno Grisenti, Diego Fedel e Stefano Fontana del gruppo consiliare "Pinè V.A.L.E" avente per oggetto "Quali sono le applicazioni della riforma del turismo per l'Altopiano di Pinè?".
- b) Interrogazione presentata in data 30.09.2021 n. 10698 dai consiglieri Elisa Viliotti, Damiano Fedel e Ivan Giovannini del gruppo consiliare "Lista civica Impegno per Piné" e dai Consiglieri Bruno Grisenti, Diego Fedel e Stefano Fontana del gruppo consiliare "Pinè V.A.L.E" avente per oggetto "AAA – Acqua per la comunità cercasi".
- c) Interrogazione presentata in data 30.09.2021 n. 10700 dai consiglieri Elisa Viliotti, Damiano Fedel e Ivan Giovannini del gruppo consiliare "Lista civica Impegno per Piné" e dai Consiglieri Bruno Grisenti, Diego Fedel e Stefano Fontana del gruppo consiliare "Pinè V.A.L.E" avente per oggetto "Piazzale Costalta – Piazza o parcheggio".

Proposte di deliberazione

1. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ELISA VILIOTTI, DAMIANO FEDEL E IVAN GIOVANNINI DEL GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA IMPEGNO PER PINÉ" E DAI CONSIGLIERI BRUNO GRISENTI, DIEGO FEDEL E STEFANO FONTANA DEL GRUPPO CONSILIARE "PINÈ V.A.L.E" AVENTE PER OGGETTO "RIFORMA DELLA SANITA' TRENTINA, IL COMUNE DI BASELGA DI PINE' DEVE FAR SENTIRE LA SUA VOCE".
2. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30.07.2021.
3. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26.08.2021.
4. RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTALE NR. 143 DD. 07.10.2021 AVENTE OGGETTO "VARIAZIONE NR. 5, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021 - 2023"
5. VARIAZIONE NR. 6 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023.

6. COMITATO DI REDAZIONE DEL BOLLETTINO INFORMATIVO INTERCOMUNALE DENOMINATO "PINÉ SOVER NOTIZIE": SOSTITUZIONE DEL MEMBRO DIMISSIONARIO.

7. PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA P.ED. 694/1 C.C. MIOLA I, SITA IN VIA DI GARDICIOLA 18. AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 106 DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015, N. 15, E S.M.I.

Comunicazione deliberazioni giuntali relative ai prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, comma 2, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. nr. 267 dd. 18-08-2000 e ss. mm.

Comunicazioni del Sindaco

Ordine del giorno integrato, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del vigente Regolamento del Consiglio comunale, con il seguente punto:

8. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA P.ED. 1743 C.C. MIOLA I, SEDE AZIENDALE BERRYPLANT, CON REALIZZAZIONE DI DEPOSITO, SERRA E UFFICI SULLE PP.FF. 3025/1, 3028/1, 3029/2 C.C. MIOLA I, SITA IN VIA DELLE MEIE. AUTORIZZAZIONE IN DEROGA PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO EX ART. 98, DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015, N. 15, E S.M.I.

Partecipa il Vicesegretario generale dott.ssa Tatiana Lauriola.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti i Consiglieri, e al pubblico presente in sala. Sono le h. 19,10 ed iniziamo il Consiglio comunale del 26 ottobre 2021. Dopo un anno di riunioni avvenute online, causa pandemia Covid, ci ritroviamo in presenza con le dovute precauzioni, e distanze, con l'augurio che prossimamente si possano allentare. Prego Segretario per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie.

Consigliere	Presente	Assente g	Assente ing
GIOVANNINI CARLO	X		
SANTUARI ALESSANDRO	X		
MORELLI PIERO	X		
ANESI GRAZIELLA	X		
DALLAPICCOLA GABRIELE	X		
GENNARI CLAUDIO	X		
CORRADINI UMBERTO	X		
BERNARDI PIERLUIGI	X		
LAZZARO PAOLO	X		
RIZZI DANIELE	X		
FEDEL MIRKO	X		
BERNARDI LORIS	X		
FONTANA STEFANO	X		
VILIOTTI ELISA	X		
GIOVANNINI IVAN	X		

FEDEL DAMIANO	X		
GRISENTI BRUNO	X		
FEDEL DIEGO	X		

Tutti presenti.

PRESIDENTE: In extremis vi è stata recapitata un'integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo n. 33, comma 3, del Regolamento del Consiglio comunale, che tratteremo alla fine.

Passiamo all'ordine del giorno, trattando tre Interrogazioni presentate dalle minoranze consiliari, per le quali il tempo massimo non potrà essere superiore ad un'ora, in base all'articolo n. 20 del Regolamento consiliare.

Punto all'ordine del giorno: "Interrogazione presentata in data 29.09.2021 dai Consiglieri Elisa Viliotti, Damiano Fedel e Ivan Giovannini, del Gruppo consiliare "Lista Civica Impegno per Pinè" e dai Consiglieri Bruno Grisenti, Diego Fedel e Stefano Fontana del Gruppo consiliare "Pinè VALE", avente per oggetto: Quali sono le applicazioni della Riforma del Turismo per l'Altopiano di Pinè?"

Chi procede alla lettura? Prego Consiglieria Viliotti.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: "Quali sono le applicazioni della Riforma del Turismo per l'Altopiano di Pinè?"

Ai sensi dell'articolo n. 18 del Regolamento comunale i Gruppi consiliari "Impegno per Pinè" e "Pinè Vale" presentano la seguente Interrogazione al fine di conoscere se la Giunta comunale, o il Sindaco, abbiano assunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che

Con L.P. n. 8 del 12 agosto 2020 veniva approvata la disciplina della promozione territoriale del marketing turistico in Trentino, e data alla stessa esecuzione con D.P. Provincia 22 marzo 2021 n. 842, pubblicamente presentata come incardinata su un prodotto turistico che sia anche fattore di sviluppo, e motivo di armonizzazione dei nuovi ambiti territoriali, la Riforma si rivela, in realtà, essere basata su mere motivazioni numeriche, e quantitative, a discapito di qualità e rappresentatività delle realtà con minore capacità turistica.

Una Riforma che, nello stabilire ambiti genericamente espressi dai territori, ma pur sempre ridefinibili su richiesta degli stessi, se da un lato stimola l'investimento di privati, dall'altro non favorisce l'efficienza, e il progetto di aggregazione, non prevedendo alcun criterio in grado di garantire congrua rappresentanza, dignità e riconoscibilità dei territori minori negli organi rappresentativi del nuovo soggetto.

Le realtà con minore capacità turistica anziché puntare su progettualità di rilancio, con ambiti con cui condividere una vera comunanza di prodotto turistico, si sono trovate a dover chiedere di essere, di fatto, annesse ad Aziende di Promozione Turistica più strutturate, per raggiungere il limite tassativo di un milione di presenze, e di € 5 mln. di fatturato per ambito, previsto dalla Riforma.

Con il rischio evidente che tali realtà minori, come quella dell'Altopiano di Pinè, diventino completamente subordinate al soggetto aggregante e, addirittura, corrano il rischio di non avere congrua rappresentanza, con ciò, non riuscendo concretamente a perseguire i propri obiettivi di sviluppo turistico, e impoverendo ulteriormente le proprie prospettive future.

La Riforma su citata ha formalmente costituito, tra gli altri, l'ambito Val di Fiemme, Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, senza stabilire alcuna regola di rappresentanza e partecipazione dei tre territori.

Per i Comuni amministrativi, insistenti in tale ambito, che tra le proprie prerogative statutarie vedono la valorizzazione dello sviluppo economico, e sociale, della comunità attraverso la promozione e il sostegno dell'attività turistica quale espressione dell'ospitalità e della capacità di accoglienza della comunità, non è altresì prevista alcuna rappresentanza di diritto.

Le nuove Aziende di Promozione Turistica rischiano di diventare, inoltre, dei meri sportelli operativi delle nuove Agenzie territoriali d'area. Agenzie, peraltro, organizzate su base territoriale, anziché, di prodotto come suggerirebbe la visione riformatrice laddove sussistente.

Private nella sostanza, nella titolarità della prerogativa turistica, ed affidate ad una gestione privata con tutti i rischi e i limiti derivanti in termini di competenza, visione comune e tutela dell'interesse pubblico, sotteso ad una promozione turistica dalla quale dipende lo sviluppo di tutto l'indotto economico di un territorio.

Premesso che

Il Comune di Baselga di Pinè risulta attualmente titolare di quattro quote dell'attuale Azienda per la

Promozione Turistica Pinè - Cembra

Che i patti para-sociali gli attribuiscono il diritto ad un suo rappresentante in Consiglio di Amministrazione Rilevato, pertanto, che

Il Comune, quale socio dell'Azienda per la Promozione Turistica Pinè - Cembra avente anche scarso un Consigliere nell'attuale Consiglio di Amministrazione, ha partecipato al processo decisionale, alle trattative che hanno condotto alla formazione del nuovo soggetto A.P.T. Fiemme - Pinè - Cembra

Tutto ciò premesso

Si interroga il Sindaco, e la Giunta comunale:

- 1) Com'è avvenuto, o avverrà, tecnicamente la formazione del nuovo soggetto A.P.T. Fiemme - Pinè - Cembra.
- 2) In che modo il Comune di Baselga di Pinè intende far parte del nuovo soggetto A.P.T. Fiemme - Pinè - Cembra, e con quale rappresentanza negli organi rappresentativi.
- 3) In che modo l'Altopiano di Pinè, e i suoi operatori economici, saranno rappresentati negli organi rappresentativi del nuovo soggetto.
- 4) Quali sono le linee strategiche di sviluppo turistico che sono state, o che saranno, condivise dal nuovo soggetto turistico.
- 5) In che modo il Comune di Baselga di Pinè intende perseguire i propri obiettivi di sviluppo economico-turistico, laddove non trovi rappresentanza nel nuovo soggetto A.P.T. Fiemme - Pinè - Cembra, tenendo anche conto dell'importante evento olimpico che vedrà coinvolto il nostro territorio nel (2016) 2026." Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Viliotti. Prego Vice Sindaco Morelli, per la risposta.

VICE SINDACO MORELLI PIERO: Grazie Presidente.

"Mi si conceda di non commentare, in questa sede, l'impostazione della Riforma del Turismo, ma di fornire a questo Consiglio lo stato dell'arte riguardo il processo di armonizzazione.

A partire dal giugno 2021 è, di fatto, operativo il nuovo soggetto A.P.T. Fiemme-Pinè-Cembra; operativamente si tratta di un'incorporazione della vecchia A.P.T. Pinè-Cembra all'interno della compagine sociale di A.P.T. Fiemme. I dipendenti facenti parte di A.P.T. Pinè-Cembra sono stati passati alla nuova Società. La compagine sociale rinnovata, ed al territorio di Pinè-Cembra sono stati riconosciuti due rappresentanti.

Il processo di armonizzazione è iniziato nel 2018 dove gli azionisti, tra cui i Comuni, hanno deciso a maggioranza il nuovo ambito. Spetta all'Assemblea degli azionisti A.P.T. stabilire le modalità con cui operare nel nuovo soggetto.

Il Comune, in questo momento, si sta occupando di mediare le posizioni per trovare una sintesi che risulti operativa, e più efficace possibile, al fine di garantire sia l'animazione, che la promozione, in questa delicata fase di transizione.

Vista la difficile situazione che la nostra A.P.T. si è trovata a fronteggiare negli ultimi anni, e considerato l'impatto della pandemia, nel corso dell'ultimo anno si è lavorato per raccogliere tutti i portatori di interesse in ambito turistico: operatori economici, Comuni d'Altopiano, albergatori e la neonata Pro Loco, su un Tavolo che sintetizzasse le esigenze, e le visioni di sviluppo economico-turistico del territorio, in maniera integrata.

Da questo Tavolo è emersa l'intenzione di utilizzare il Consorzio operatori, rinnovato nella compagine sociale, con un braccio operativo rappresentante il nostro territorio nella nuova A.P.T. in grado di portare progetti di promozione, attività ed animazione, raccogliendo a tal fine le necessarie risorse private.

Si sta studiando, attualmente, la forma tecnicamente più corretta per portare a compimento questo progetto. Al momento il Consorzio e la struttura della vecchia A.P.T. Pinè-Cembra, stanno lavorando alla definizione dei budget, e al processo di liquidazione della vecchia Società. Sottolineo come i nostri operatori sono stati chiamati a compiere delle scelte importanti, con i relativi investimenti, e le risposte che fino ad ora ha trovato, nonostante le difficoltà del periodo di cui tutti avete contezza, sono state più che soddisfacenti.

C'è voglia di rilancio e di operare nel nuovo soggetto, bisogna trovare le chiavi giuste per poter offrire ai nostri ospiti esperienze che facciano scoprire l'intero ambito permettendo così, a chi ci sceglie per le proprie vacanze, di vivere un'esperienza paesaggistica, eno-gastronomica e di vita, che definire unica mi pare alquanto riduttivo.

Integrando il più possibile gli ambiti di Fiemme, di Pinè e di Cembra sarà possibile tenere un evento olimpico unico, in un territorio armonizzato l'utente troverà la casa degli sport invernali di élite: dal fondo, alla discesa, al pattinaggio, con strutture moderne e all'avanguardia. Questa è la visione di massima che lo stato dell'arte mi permette di presentarvi."

Come concordato telefonicamente, e in sede pre-consiliare, quando avremo da parte della vecchia

A.P.T. Pinè-Cembra un quadro definito della situazione, se si ritiene la cosa di interesse, sarà mia premura avere un confronto anche con i colleghi Consiglieri in modo da trovare una visione comune, vista l'importanza della questione.

Colgo l'occasione per portare alcuni dati, a livello locale, emersi proprio in questi giorni, sull'andamento dell'estate 2021. Riguardo l'ambito aggregato Pinè-Cembra abbiamo un totale presenze di 80281. Se le confrontiamo con l'andamento del 2020 ne avevamo 63603, mentre, con l'anno 2019 - anno definito record per il turismo trentino - erano pari a 102494.

Ovviamente si parla di +40% di arrivi, +26% di presenze, rispetto l'anno 2020 periodo di pandemia, però, sono molto confortanti anche i dati relativi al nostro Altopiano. Nello specifico vedono 58469 presenze, contro le 71534 del 2019 e le 46428 del 2020. Soffriamo un mese di giugno, nella numerica di quest'anno, rispetto luglio e agosto che, invece, sono andati molto bene nonostante tutte le difficoltà. Il calo maggiore è dovuto alla mancanza di turismo estero, parzialmente compensato dagli ingressi provenienti dal resto d'Italia.

Occorre far notare che si tratta di numeri chiaramente positivi, però, rispetto ad altri territori trentini noi cresciamo meno, per cui, bisogna riflettere anche sull'opportunità che ci offre l'armonizzazione con territori più forti, e questo sarà sicuramente oggetto di discussione e dibattito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Morelli. Interventi? Prego Consigliera Viliotti.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Ringrazio l'Assessore, vice Sindaco Morelli, per la risposta e per i dati molto interessanti che ha fornito, sono felice che questa Interrogazione sia stata utile per portare in Consiglio comunale un argomento così importante come il turismo, non se ne parla mai ed è una tematica che interessa tutti noi, e da vicino.

Sicuramente in questa Interrogazione la nostra contestazione non è verso l'Amministrazione comunale, verso l'Assessore in particolare o verso la A.P.T. locale, ma è proprio riferita all'impianto di Legge che, a mio avviso, non dà gli strumenti giusti affinché i territori, che hanno minore capacità negoziale, riescano ad avere, comunque, una loro rappresentanza e poter incidere in questo nuovo soggetto.

Posso sbagliare, ma si parla di armonizzazione, termine che giuridicamente non esiste, però, di fatto mi pare più una fusione dove i soggetti incorporati non hanno alcuna garanzia di Legge, nel senso che laddove non riescono ad esprimere la famosa quota di € 18.000, che permette la rappresentanza di un Consigliere nel C.d.A. non trovano nemmeno collocazione.

A mio avviso anche la rappresentanza degli Enti locali, che insistono su questi territori, si sarebbe potuta disciplinare di più, e molto meglio, nel Regolamento attuativo. Sappiamo bene che il territorio deve esprimere, attraverso un proprio rappresentante, una visione che persegua gli interessi degli operatori, ma i Comuni hanno interessi molto più ampi e, a volte, più condivisi con altri territori che hanno finalità più estese nel campo del sociale, dell'economia e non solo prettamente turistiche, per cui, devono assolutamente essere presenti in questo organo.

Io ho avuto modo di scambiare il nostro punto di vista, delle minoranze, e abbiamo fortemente insistito perché il Comune di Baselga possa essere di stimolo affinché il territorio esprima il proprio rappresentante, come operatori, però, di fatto, possa essere direttamente presente con una quota, anche insieme al Comune di Bedollo.

Se dobbiamo gestire un evento, come le Olimpiadi, non possiamo farlo attraverso una partecipazione in un organo indiretto come la CoPinè fermo restando, ovviamente, la nostra fiducia in questo Consorzio, e sono ben lieta che possa avere un ruolo maggiore, oltre i confini del nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Altri interventi? Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA STEFANO: Dal vice Sindaco mi sembra di aver capito che nell'ambito territoriale Pinè-Cembra siano garantiti due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione. Vorrei avere la conferma, e se potesse spiegare meglio questo concetto. Grazie.

VICE SINDACO MORELLI PIERO: Non sono io che ho trattato, direttamente, con Fiemme visto che il delegato è il Presidente della A.P.T. Pinè-Cembra, ed è lui ad aver portato avanti le trattative insieme al proprio C.d.A. e con la compagine di Fiemme.

Per i dati, e le conoscenze in mio possesso, la A.P.T. di Fiemme ha eseguito l'aumento di capitale riservando due posti al nuovo ambito, pertanto, sta ai singoli ambiti - come da deliberazione dell'Assemblea di A.P.T. - capire se investire o meno in questo nuovo Consiglio con un Consigliere.

Come ha giustamente ricordato la Consigliera Viliotti, il Comune è uno degli azionisti e vale tanto, le quote sono numerose, quindi, deve essere fatta un'azione sicuramente concertata con gli altri Comuni rappresentati in A.P.T. perché non possiamo muoverci da soli; la fase è ancora in costruzione. Io mi sono limitato a riferire lo stato dell'arte in base a quanto di mia conoscenza, dalle informazioni in mio possesso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Vorrei far presente che, in base al Regolamento, si chiede agli interroganti se siano soddisfatti o meno della risposta.

CONSIGLIERE FONTANA STEFANO: Io lo sono.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Sono soddisfatta della risposta da parte dell'Assessore, però, sono amareggiata dal fatto che ci troviamo ancora a questo livello, nonostante i tempi siano molto avanti. Chiaramente non è una responsabilità dell'Assessore, ma della Legge.

Una domanda: "Quando andrà in liquidazione la A.P.T. Pinè-Cembra?"

VICE SINDACO MORELLI PIERO: Penso che a breve andrà in Assemblea per deliberare la questione, al momento non sono stati ancora fissati i tempi, per cui, mi spiace ma non sono io a dettare le tempistiche, essendo un semplice rappresentante delle azioni del Comune, quindi, posso condividere sicuramente la preoccupazione per le modalità e i tempi. Oltretutto questo sarebbe il momento in cui bisognerebbe davvero progettare, e non essere ancora in fase di costruzione.

Di fatto, stiamo cercando di governare al meglio i processi per trovare una soluzione che sia congrua, che ci permetta come Comune di essere più efficaci possibili e portare a terra una progettualità turistica ed economica, di territorio, condivisa il più possibile con tutte le parti coinvolte.

Pertanto, da un lato condivido sicuramente la preoccupazione della mancata rappresentanza politica degli Enti, dei Comuni, dall'altro penso sia il momento giusto in cui i Comuni, gli operatori, si sforzino di fare sintesi condividendo obiettivi comuni.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Passiamo al prossimo punto.

Punto all'ordine del giorno: "Interrogazione presentata in data 30.09.2021 dai Consiglieri Elisa Viliotti, Damiano Fedel e Ivan Giovannini del Gruppo consiliare "Lista Civica Impegno per Pinè", e dai Consiglieri Bruno Grisenti, Diego Fedel e Stefano Fontana del Gruppo consiliare "Pinè VALE" avente ad oggetto: AAA - Acqua per la comunità cercasi"

Chi legge l'Interrogazione? Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA STEFANO: Interrogazione: Acqua per la comunità cercasi.

Ai sensi dell'articolo n. 18 del Regolamento comunale i Gruppi consiliari "Pinè Vale" e "Impegno per Pinè" presentano la seguente Interrogazione al fine di conoscere se la Giunta comunale, o il Sindaco, abbiano raggiunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che

Le Liste "Pinè Vale" e "Impegno per Pinè" riconoscono la presenza di adeguati Servizi territoriali, la base per garantire dignità alla comunità che vive sull'Altopiano di Pinè

Considerando che

Gli Amministratori sovente dichiarano una problematicità al sistema idrico, e fognario, il Bilancio comunale prevede appositi capitoli per far fronte agli interventi ordinari sulla rete acquedottistica, ma anche gli stanziamenti per la ricerca di nuove disponibilità idriche che si rendessero necessarie.

La bella stagione sembra, ormai, trascorsa per cui il periodo favorevole per la realizzazione di interventi adeguati sembra scemare

Rilevato, altresì, che

Dalle conoscenze in nostro possesso sembrano inattivi i lavori di ricerca, verifica e salubrità delle risorse idriche poste in località Paludi di Sternigo. Il Piano Regolatore, recentemente adottato, prevede tra l'altro l'istituzione di un gravame a tutela della sorgente idrica sulle proprietà limitrofe, che potrebbe essere facilmente ridimensionato e perfezionato qualora si conoscano le reali potenzialità della risorsa idrica.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M2C4, Investimento 4.3: "Investimenti nella resilienza dell'agro sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche" prevede rilevanti interventi per:

- Dissesto idrogeologico
- Grandi schemi idrici
- Opere di approvvigionamento idrico a scopo idro-potabile e/o irriguo
- Gestione sostenibile delle risorse idriche, infrastrutture verdi urbane, che avrebbero potuto mettere a sistema il *sistema* acquedottistico e la rete irrigua.

A parte gli stanziamenti a Bilancio, non si conoscono:

- Lo stato di avanzamento dei lavori già finanziati per la sistemazione dell'opera principale al Mattio, pesantemente compromessa da Vaia, e non ancora riportata alla piena funzionalità
- Lo stato di avanzamento nei risultati dello studio, per la ricerca di acqua in località Cané, e la risoluzione della problematica acqua alla Faida.

Tutto ciò premesso

Si interrogano il Sindaco, e la Giunta comunale per sapere:

- 1) Se questa Amministrazione intende ancora perseguire l'obiettivo del potenziamento dell'acquedotto comunale, mediante lo sfruttamento della risorsa idrica in località Paludi di Sternigo, e quali siano le azioni ad oggi intraprese allo scopo.
- 2) Se l'Amministrazione comunale era a conoscenza dell'opportunità ammessa dal Piano di Resilienza.
- 3) Se la delega assegnata al Consigliere preposto, per la ricerca di finanziamenti, sia stata esercitata, e in che modo, sul tema.
- 4) A che stato versa il lavoro di recupero alla funzionalità della presa di acquedotto al Mattio.
- 5) Se è stata stimata la perdita della condotta di adduzione principale, e della rete di distribuzione.
- 6) Quali siano le reali intenzioni della Giunta su un tema di così ampio interesse, e come la Giunta stia provvedendo alla cura concreta degli interessi pubblici in materia.
- 7) Quali siano gli intendimenti di questa Amministrazione circa la risoluzione della problematica acqua in località Faida, e quali siano, ad oggi, le azioni intraprese allo scopo." Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fontana. Prego Sindaco per la risposta.

SINDACO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri, anche ai presenti. Non siamo molto numerosi, ma vedere un Consiglio in presenza è, sicuramente, una positiva e bella notizia dopo un anno di Consigli a distanza.

Entro ora nel merito delle risposte all'Interrogazione, procedendo per punti:

"1) Confermiamo la volontà, o meglio, la necessità di potenziare l'acquedotto in generale. Prima di eseguire le perforazioni, in località Paludi, stiamo programmando la sistemazione delle urgenze venute alla luce nel corso delle verifiche complessive delle reti, svolte nei mesi scorsi. In particolare, abbiamo riscontrato notevoli criticità in corrispondenza delle prese, nello specifico ci riferiamo a quelle principali a monte dei vasconi in Val del Mattio e Fregasoga, piuttosto che tutte le altre prese sparse intorno all'Altopiano, soprattutto, sul versante di Costalta. Abbiamo riscontrato, purtroppo, condizioni pessime di manutenzione sia delle opere di presa, che dei vasconi, con perdite enormi proprio a livello di opera di presa.

2) Il discorso del Piano di Resilienza era alla luce, e ne abbiamo ampiamente discusso con le strutture provinciali, piuttosto che con l'Assessorato; è un Piano che, progressivamente, confluisce verso i Comuni, però, in questo momento non è possibile accedere ai finanziamenti del PNRR, ma a cascata verrà filtrato dalla Provincia, per cui, nel momento in cui saranno disponibili i Bandi, per l'accesso a questo tipo di incentivi, saremo sicuramente lieti di farne uso.

Purtroppo, o per fortuna, gran parte degli investimenti sono destinati, peraltro, al centro-sud che versa in condizioni peggiori. Stiamo attendendo i Bandi dal Ministero che, ripeto, saranno accessibili attraverso la Provincia, da parte dei Comuni. In questo momento non ci sono Bandi aperti al riguardo.

3) Per quanto riguarda la delega al Consigliere preposto, confermo che il tema è stato approfondito, in particolare l'intervento generale di sistemazione del nostro acquedotto, molto importante sia per velocità che per tipologia di finanziamento, e sarà eseguito ricorrendo al Fondo di Riserva provinciale.

Si tratta di Fondi messi a disposizione dalla Provincia per emergenze, tra cui quelle idriche riconosciute per interventi agevolabili. Abbiamo già preso accordi con l'Assessore, per cui, a fronte della presentazione di una stima di intervento avremo il riconoscimento, che arriva fino ad € 600.000 come quadro economico complessivo, quindi, opere più somme a disposizione. La destinazione di tali Fondi deriva dalla priorità che verrà data ai singoli interventi sul territorio.

4) In riferimento alla funzionalità della presa dell'acquedotto al Mattio i lavori sono attualmente in corso di esecuzione, l'inizio degli stessi è stato ritardato per l'abbondante presenza di acqua - anche qui purtroppo o per fortuna - che si è protratta fino al mese di luglio inoltrato, per cui, i lavori per le operazioni in alveo sono potuti iniziare, per motivi di sicurezza, soltanto in estate avanzata.

E' stata realizzata una parte della struttura, dell'opera di presa, in cemento armato e messo in

sicurezza l'alveo per affrontare la struttura durante l'inverno. Una struttura realizzata parzialmente, e dover affrontare l'inverno, presenta delle potenziali criticità in caso di eventi meteorologici importanti, quindi, altrettanto doverosa la messa in sicurezza dell'opera di presa stessa.

Per motivi di meteo sarà, purtroppo, necessaria una sospensione dei lavori, sia per le basse temperature che per le possibili nevicate in quota, che riprenderanno appena possibile nel corso del 2022. La fine dei lavori avverrà entro tale anno.

5) Riguardo la valutazione delle perdite della condotta di adduzione, ad oggi non sono disponibili dati, né risulta che questi siano stati monitorati in passato, l'intera rete acquedottistica versa in condizioni piuttosto critiche, con evidente carenza di interventi strutturali.

Abbiamo perdite, e riscontrato allacciamenti non regolari nel tempo, quindi, evidentemente il monitoraggio potrebbe essere utile, però, abbiamo già una grossa perdita in corrispondenza delle prese, con trafile di acqua direttamente sulle opere di presa. Recuperando, e adeguando, le prese in Val del Mattio e Fregasoga la portata idrica a disposizione del nostro Altopiano, di acqua pulita e in quantità rilevante, sarà possibile direttamente dalle nostre fonti principali in montagna.

6) Per quanto concerne le reali intenzioni della Giunta sul tema dell'acquedotto confermiamo, sicuramente, che l'interesse pubblico per l'acqua di buona qualità, in tutte le case e in tutte le frazioni, è una priorità assoluta. Ciò di cui abbiamo bisogno, in questo momento, è di creare una rete acquedottistica che possa garantire anche una continuità di servizio in funzione dei possibili eventi meteo.

Difatti, ci sono frazioni che hanno acquedotti completamente indipendenti, quindi, nel caso di eventi atmosferici, piuttosto che di servizi di qualsiasi tipo, avremo da un lato acqua in abbondanza, dall'altro senza la garanzia di garantirne l'erogazione continua alle frazioni stesse.

Pertanto creare una rete interconnessa è una priorità, la destinazione dei Fondi che ci sono stati prospettati verterà, sicuramente, nella riparazione di punti critici del nostro acquedotto e nell'ottimizzazione e interconnessione dello stesso. Al riguardo preciso che abbiamo la Centralina idroelettrica - fondamentale per il sostegno della spesa corrente della nostra Amministrazione - in condizioni di manutenzione abbastanza disastrose.

Durante le opere di adeguamento c'è stata, purtroppo, la rottura di un importante tubo di adduzione, con un ulteriore intervento economico, l'iter per ripristinare la funzionalità e garantire un sostegno importante per la nostra spesa corrente.

Intervenire per sistemazioni puntuali, quindi, aspettare la rottura e intervenire per singoli tratti risulta dispendioso e, inoltre, non ci garantisce per il futuro. Oltretutto abbiamo un importante impegno olimpico e, da progetto olimpico, l'acquedotto è un servizio che deve essere garantito, soprattutto, in un periodo in cui i nostri acquedotti sono in sofferenza.

Pertanto stiamo ragionando, sia con le interconnessioni tra le fonti esistenti, le nostre fonti principali, sia in collaborazione con il Comune di Bedollo, affinché l'acqua, bene pubblico, sia a disposizione di tutte le famiglie con la garanzia assoluta di qualità in tutte le nostre case.

7) Infine, riguardo gli intendimenti di questa Amministrazione circa la problematica in località Faida, alcuni mesi fa avevamo già affrontato la tematica con azioni tampone, di selezione delle singole fonti di adduzione.

Sono state eseguite prove non invasive per la ricerca di nuove fonti sul versante di Costalta, il problema di quest'ultimo è rappresentato dalle fonti superficiali, molto più sensibili, soprattutto nel post Vaia, a fenomeni di sporco, con problemi di qualità, di torbidità dell'acqua che arriva ai vasconi, per cui, andare a cercare fonti in profondità risulta necessario.

Le indagini effettuate, non invasive, hanno dato esiti favorevoli, chiaramente questo non prescinde dal mettere mano nell'immediato ai vasconi, ai sistemi di potabilizzazione esistenti per garantire la qualità dell'acqua, piuttosto che interconnettere l'impianto, anche nella frazione di Faida, con il restante acquedotto. Questo permette, chiaramente, di avere una reciproca garanzia di funzionalità in ogni condizione."

Questo il quadro degli interventi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prego Assessore Gennari.

ASSESSORE GENNARI CLAUDIO: Buonasera a tutti anche da parte mia. Solo per aggiungere due cose, rispetto a quanto esposto dal Sindaco, sul problema di Faida. Io ho seguito la vicenda con il dott. Vigna, e l'ing. Sartorelli, con cui abbiamo effettuato diversi sopralluoghi, diverse verifiche, e ragionamenti.

Rispondendo alla richiesta presentata dalla minoranza, l'esito delle verifiche geofisiche nella località Canè ha dato risultati più positivi che negativi, però, non eccellenti come ci saremmo aspettati. C'è una previsione di presenza di acqua in profondità, visto che il problema è di un'acqua prevalentemente superficiale - come ha ricordato il Sindaco - quindi tutte le fonti di Faida hanno questo problema, unito al

fatto che tutti i collegamenti sono del 1951, hanno 70 anni e prima o poi dovranno essere sicuramente rivisti.

La perforazione da noi immaginata, che non abbiamo ancora abbandonato come idea, ha un costo di circa € 30.000 e richiede del tempo non tanto per la sua esecuzione, quanto per la verifica della presenza di acqua, e della sua qualità, quindi, occorreranno delle analisi per poterla utilizzare. Inoltre, occorre mettere in sicurezza anche i luoghi delle prese, per cui: individuazione delle acque, eseguire gli espropri, soluzione che non è sicuramente veloce rispetto le problematiche.

Oggi, rispetto lo scorso anno, la situazione è migliorata perché abbiamo chiuso la presa di approvvigionamento del Sas Bianc che ha acqua buona, ma nel momento in cui accadono eventi atmosferici, anche non particolarmente forti, questi comportano delle criticità sulla qualità dell'acqua.

Le cose sono migliorate, ma è rimasto ancora un problema, ovvero, c'è un'unica fonte a Prà de Bedol ed in caso di eventi atmosferici si crea torbidità nell'acqua. Pertanto, qual è il ragionamento che si è fatto? Nell'immediato lavoriamo su due fronti: cerchiamo di pulire le prese perché ci sono problematiche di pulizia, per cui, eseguiremo dei sopralluoghi, anche nei prossimi giorni, con il Servizio geologico della Provincia.

Intervenire sulla sistemazione degli acquedotti, con interventi mirati, per mettere in sicurezza l'acqua in occasione dei sopralluoghi effettuati periodicamente, ed immaginare il collegamento con l'acquedotto principale per garantire un adeguato approvvigionamento, però, ripeto, senza rinunciare a cercare fonti alternative. Sicuramente occorre farlo in profondità, quindi, eseguire le perforazioni, verificare l'acqua ed investire soldi nelle nuove condutture. Un qualcosa che immaginiamo di fare in un secondo momento, altrimenti, non riusciremmo a dare una risposta adeguata in tempi ragionevoli.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Gennari. Chiedo agli interroganti se siete soddisfatti o meno delle risposte. Prego.

CONSIGLIERE FONTANA STEFANO: Sì, per quanto mi riguarda sono soddisfatto. Non so se i miei colleghi vogliono intervenire. Personalmente sono soddisfatto. Grazie.

CONSIGLIERE GIOVANNINI IVAN: Forse mi è sfuggito, ma vorrei una risposta circa l'eventuale ricerca alle Colonie, era stato accennato qualcosa dal Sindaco, ma probabilmente mi è sfuggito.

SINDACO: L'intervento presso le Colonie non è assolutamente escluso, avendo la necessità di intervenire sia sulle fonti, che sulle altre sorgenti, abbiamo ritenuto opportuno procedere prima alla messa in sicurezza delle fonti esistenti, per poi intervenire con l'integrazione della rete acquedottistica, che nei prossimi mesi rientrerà nel finanziamento accennato in precedenza di € 600.000.

CONSIGLIERE GIOVANNINI IVAN: ...voce fuori microfono...la presenza nel Piano Regolatore... Dallapiccola per capire come era prevista la gestione, sappiamo l'esistenza del vincolo.....

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Buonasera a tutti.

Il vincolo era rimasto sul P.R.G. in seconda adozione, inserito in prima adozione, a seguito di incontri avvenuti successivamente con il geologo Icilio Vigna, probabilmente, ci sarà la necessità di abbassarsi un po'. Per cui stiamo valutando anche questo aspetto.

Non ho qui la documentazione, dove erano previsti due pozzi alternativi, ma te la invierò...voce fuori microfono...è rimasto lì, comunque, alla fine del Consiglio farò un intervento sullo stato del P.R.G.

Su indicazione di Icilio Vigna possiamo valutare la previsione di uno spostamento. Spero di riuscire, entro la metà di novembre, ad inviare al Servizio Urbanistica tutte le controdeduzioni fatte, mi sentirò anche con il progettista Zanotelli per capire se riusciremo ad inserirlo.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Dallapiccola. Passiamo al prossimo punto.

Punto all'ordine del giorno: "Interrogazione presentata in data 30.09.2021 dai Consiglieri Elisa Viliotti, Damiano Fedel e Ivan Giovannini del Gruppo consiliare "Lista Civica Impegno per Pinè", e dai Consiglieri Bruno Grisenti, Diego Fedel e Stefano Fontana del Gruppo consiliare "Pinè VALE" avente ad oggetto: Piazzale Costalta - piazza o parcheggio?"

Chi legge? Prego Consigliere Fedel Diego.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Buonasera a tutti.

"Interrogazione: Piazzale Costalta, piazza o parcheggio?"

Ai sensi dell'articolo n. 18 del Regolamento comunale i Gruppi consiliari "Pinè Vale" e "Impegno per

Pinè" presentano la seguente Interrogazione al fine di conoscere se la Giunta comunale, o il Sindaco, abbiano raggiunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che

Sono, pressoché, conclusi i lavori di riqualificazione urbana di piazzale Costalta secondo il progetto esecutivo, approvato con la delibera giuntale n. 175 di data 08 agosto 2019, ad opera del Consorzio Lavoro e Ambiente, Società Cooperativa di Trento.

Opera il cui intento era quello di valorizzare una zona centrale al nostro abitato, adibita a parcheggio, per creare una piazza, un punto di aggregazione, collegata al vicino parco giochi con una linea, e giochi d'acqua, a simboleggiare una delle risorse che caratterizzano il nostro territorio: il lago e l'acqua.

Lo scopo era quello di creare un'attrattiva da dedicare ai più piccoli, in un contesto ludico-ricreativo, che agevolasse lo spostamento dei numerosi fruitori del lago verso le attività economiche del centro.

Il progetto, quindi, si sviluppava secondo l'obiettivo di valorizzare gli aspetti peculiari urbani, e paesaggistici, esistenti, creando nuove connessioni e relazione tra di essi al fine di creare uno spazio, con una propria identità, capace di catalizzare nuovi usi, e relazioni sociali sia per gli abitanti che per i turisti.

Nella Determinazione del responsabile Area Appalti e Contratti, n. 282 del 30 aprile 2021, viene data evidenza che l'Amministrazione comunale, al fine di ovviare alla carenza dei parcheggi nella zona, ha manifestato l'esigenza di reperire nuovi stalli di sosta per autovetture in corrispondenza dell'estremità meridionale della piazza, ricavando tre parcheggi all'interno dell'area originariamente destinata ad aiuola verde, prevedendo lo spostamento del serbatoio di compensazione interrato per l'impianto idrico, e l'eliminazione della scala in porfido, originariamente prevista in aderenza al locale tecnico.

Al riguardo, su conforme indirizzo di Giunta espresso nella seduta di data 08 aprile 2021, il Direttore dei lavori è stato autorizzato ad introdurre le opportune modifiche al progetto. In data 16 aprile 2021 è stata presa in carico la proposta di variante sulla quale sono stati acquisiti il parere favorevole del Corpo di Polizia municipale, espresso in data 16 aprile a firma del vice Comandante Andrea Fontanari, ed il parere di conformità urbanistica espresso dalla Commissione Edilizia d'Ambito nella seduta del 21 aprile 2021.

Analizzando questo ultimo parere non possono passare inosservate le critiche sollevate dall'architetto Bertamini, membro della Commissione Edilizia, nonché progettista dell'opera, in ordine alla sicurezza ed uso da parte dei bambini, delle modifiche proposte.

- A tal fine si riporta il parere espresso dalla Commissione Edilizia d'Ambito nella seduta di data 21 aprile 2021 -

La Commissione Edilizia attesta conforme la proposta di variante sotto un profilo urbanistico, si riporta a verbale che l'architetto Bertamini mette in evidenza alcuni elementi di criticità in ordine alla fruizione della nuova piazza.

Nello specifico il Commissario rileva che la variante presentata con la soluzione dei tre parcheggi, messi in maniera trasversale rispetto l'andamento della strada, invade e toglie parte del nuovo spazio pedonale della piazza, arrivando ad essere in diretto contatto con la zona del gioco d'acqua con zampilli, frequentato dai bambini. Con tale soluzione viene, quindi, a mancare un importante spazio libero di sicurezza attorno al gioco d'acqua, che nel progetto autorizzato era presente ed, ulteriormente, filtrato da una fascia verde.

Ancora evidenza che la soluzione proposta, con un parapetto a protezione della caduta dal piano del gioco d'acqua verso il parcheggio, mediamente di una quota inferiore a cm. 55 rispetto la piazza, risulta non idonea ad uno spazio giochi, potendo generare delle criticità a livello di sicurezza ed uso da parte dei bambini.

A tal proposito l'architetto Bertamini pone l'attenzione della Commissione sulla soluzione alternativa presa in esame, da sviluppare ulteriormente, che prevede la collocazione di due parcheggi, disposti in senso longitudinale rispetto la strada, in modo tale da non invadere il contesto pubblico ed urbano della piazza, garantendo uno spazio libero fruibile attorno al gioco d'acqua, il quale risulta ulteriormente distanziato dai parcheggi da un'aiuola sistemata con arbusti, con altezza superiore a m.1.

Tali arbusti svolgono una duplice funzione: di creare una barriera visiva della piazza verso le automobili parcheggiate, e di mettere in sicurezza i bambini che giocano rispetto al salto di quota verso il parcheggio.

- Proposta allegata al verbale della Commissione -

La Commissione rileva che la proposta progettuale manca di idonea documentazione fotografica, della relazione tecnica di cui l'articolo n. 126 comma 4 del D. Presidente della Provincia n. 984/2012, nonché, dell'elaborato grafico relativo all'ultimo stato autorizzato.

Considerazioni importanti e gravi - visto che si parla della sicurezza dei fruitori dei giochi, quindi, dei bambini - che, da quanto emerge dagli Atti, non sono state assolutamente prese in considerazione dall'Amministrazione, che non ha ritenuto necessario nemmeno valutare la soluzione alternativa proposta all'interno della Commissione.

Osservando, invece, il parere del Corpo di Polizia municipale nascono delle forti perplessità: una firma su un elaborato grafico, una planimetria dei parcheggi, senza alcun riferimento normativo a cui fare appello per verificarne la liceità. Normalmente i pareri espressi negli iter amministrativi sono caratterizzati da una forma scritta in cui compaiono i riferimenti normativi, e le valutazioni, sulla conformità a tali indirizzi.

Ci si chiede, pertanto, se in questo caso non sia da rispettare la distanza degli stalli dalle intersezioni, pari a m. 12, previsti dall'articolo n. 46 comma 2 Lettera A del D.P.R. n. 495/1992, ovvero, il Regolamento del Codice della strada. Ad oggi, invece, possiamo riscontrare una piazza snaturata dalla sua idea di piazza e collegamento tra il lago e il centro. La presenza di sedute, poste al centro di tale percorso, e la copertura con il mascheramento del percorso d'acqua, indeboliscono la funzione di connettore piazza-lago.

Riteniamo che il rumore d'acqua, ancora oggi assente, non sia sufficiente per creare questa connessione, anche in soggetti con una spiccata capacità immaginativa. A mesi dall'apertura della piazza risultano ancora presenti le protezioni mobili, che danno evidenza delle difficoltà di inserimento dei nuovi parcheggi nel contesto ludico, che caratterizzava la piazza stessa.

Anche per quanto riguarda la parte a verde alcune piante sono già morte, e stanno per morire ma, soprattutto, non si comprendono le scelte effettuate non in linea con quanto previsto dal progetto. Infatti, era previsto l'impiego di piante con un portamento cespuglioso che, a maturità, sarebbero state in grado di fornire ombra alta alla sottostante area.

L'utilizzo delle piante di betulla, poste lungo la scarpata inerbita, piante con un portamento piramidale le quali, anche a maturità, non saranno in grado di produrre l'ombreggiamento, quindi, la fruibilità prevista dal progettista.

Inoltre, si può riscontrare una situazione di degrado che lascia perplessi non solo i residenti, ma le lamentele sono pervenute anche da turisti, soprattutto, in merito ai giochi d'acqua che non sono ancora attivi.

La protezione dei parcheggi è posta a ridosso del gioco d'acqua principale, non funzionante, e risultano non adeguate non solo esteticamente, ma anche funzionalmente, a proteggere i bambini da eventuali cadute dalla parte ribassata dei posti auto. Il canale d'acqua risulta ricettacolo di sporco e, addirittura, utilizzato come passacavo.

Le doghe delle panche, costituite da un profilato cavo di legno ricomposto, con le teste chiuse da tappi in plastica, sono montate male ad una distanza diversa dall'altra, con distanze, a volte, di pochi millimetri, altre anche di un centimetro, con materiale scadente, e mostrano già segni di deterioramento con alcuni tappi di chiusura andati persi, e doghe che presentano scheggiature e ammaloramenti.

In alcuni punti il passaggio è reso difficoltoso, e non confortevole, a causa della vicinanza tra le panche presenti poste sopra il canale, e il bordo delle fioriere. In alcuni momenti, durante gli eventi estivi serali, sono risultati effettivamente di ostacolo al fluire delle persone. Questo tipo di problematiche in un'opera pubblica non possono essere tollerate, altre installazioni realizzate in WPC - Wood Plastic Composite - ad esempio presso i giardini del lago di Serraiia, dopo anni non presentano evidenti problemi di usura, come questi installati da pochi mesi. Si ritiene doveroso che l'Amministrazione intervenga attraverso il Direttore lavori, contestando all'Impresa tali difetti, chiedendo la sostituzione di tutto il materiale non conforme alla voce di capitolato.

Tutto ciò premesso

Si interroga il Sindaco, e la Giunta comunale, per sapere:

- 1) Quali siano le motivazioni per cui le critiche relative alla sicurezza dei fruitori della piazza, emersi in seno alla Commissione Edilizia Comunale, non siano state prese in considerazione dall'Amministrazione.
- 2) Quali siano le motivazioni per cui non siano state valutate le proposte progettuali, emerse in seno alla Commissione Edilizia, atte a migliorare le criticità.
- 3) Quale articolo di Legge è stato applicato per ammettere la costruzione dei nuovi stalli di sosta derogando, di fatto, alla prescritta distanza di almeno m. 12 dalle intersezioni.
- 4) Se il parere dei Vigili, nella forma presentata, ha validità formale e legale, come supporto delle scelte dell'Amministrazione.
- 5) Se in merito a tale scelta sia stato attuato un percorso metodologico, come enunciato nel programma di legislatura sotto riportato per estratto. - Questo lo salterei visto che l'avete scritto voi, quindi, lo conoscete sicuramente -
- 6) Se sono stati presi provvedimenti nei confronti della committenza, attraverso la Direzione lavori, in merito alla conformità del materiale utilizzato per la realizzazione delle sedute, e del pavimento del palco in WPC in sostituzione del previsto legno.
- 7) Quali siano le motivazioni che hanno giustificato la modifica del tipo di piante utilizzate.
- 8) Quali siano state le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a non attivare i giochi d'acqua, e quali siano le intenzioni per il futuro.
- 9) Se è previsto un intervento definitivo al fine della messa in sicurezza del gioco d'acqua principale, il

parcheggio, e gli eventuali oneri aggiuntivi.

10) Se è stata valutata la possibilità di modificare la posizione delle panche che ostacolano, e limitano il passaggio. Se il passaggio tra il piazzale e l'area privata lato est, verso la proprietà Leonelli, sia legittimo o meno, e per quando è previsto il completamento dell'opera."

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Sindaco per la risposta.

SINDACO: Grazie Presidente. Rispondo in ordine alle domande poste.

1) Rispetto ai suggerimenti espressi dalla progettista, e Commissario della nostra Commissione Edilizia, le osservazioni sono state prese in considerazione e valutate. La proposta di collocare due stalli, in linea con la strada, avrebbe creato delle difficoltà di accesso e manovra all'interno degli stalli stessi, quindi, di fatto avrebbero reso quasi inutilizzabili i parcheggi, così come proposti, creando anche problemi in termini di sicurezza. Era una soluzione già verificata con i Vigili urbani.

2) Molte sono state le migliorie effettuate all'interno della piazza, soprattutto, in termini di sicurezza e fruizione. Viene citata, ad esempio, la sicurezza durante la frequentazione serale, la mancata copertura del canale avrebbe, sicuramente, creato difficoltà e problemi maggiori rispetto il gioco d'acqua, piuttosto che i parcheggi.

Di fatto la soluzione di progetto per l'utilizzo, soprattutto serale, sarebbe stata inattuabile, questa estate abbiamo visto la piazza, fortunatamente, gremita in occasione delle bancarelle, e dei concerti svolti, quindi, immaginare di avere un canale aperto a terra, sebbene segnalato da una linea di illuminazione, non avrebbe garantito la sicurezza dei pedoni.

Riguardo il gioco d'acqua principale è stato posizionato il parapetto, pochi giorni fa, anche in termini di fornitura del materiale i tempi si sono dilungati, per cui, abbiamo atteso per arrivare alle finiture di progetto. La soluzione precedente vedeva una scala in porfido, nelle immediate vicinanze al gioco, quindi, con un'ulteriore esposizione dei bambini rispetto la caduta.

Relativamente alle motivazioni, le proposte sono state valutate e confrontate con lo stato della piazza da noi riscontrato, quindi, con variazioni già concordate in precedenza. Prima di definire gli stalli è stato monitorato il traffico in loco, con la Polizia municipale, osservando le manovre dei mezzi, soprattutto, in corrispondenza alle attività economiche presenti nelle vicinanze, evidenziando e cercando di capire i problemi di manovra. Chiaramente il locale tecnico, mancante in precedenza, realizzato in adiacenza al marciapiede, rende cieca l'uscita all'attività economica presente nelle immediate vicinanze della piazza, sulla proprietà Leonelli, rendendo pericolosa l'immissione sulla pubblica via, tra l'altro, oggetto di molti incidenti nella scorsa estate.

3) In relazione all'articolo di Legge applicato, si tratta del n. 46 del Codice della strada che regola la costruzione dei passi carrabili, autorizzati dall'ente proprietario della strada.

Ai sensi dell'articolo n. 7 del Codice della strada il Comune proprietario di parcheggio, e strada, in questo caso, può derogare la distanza di m.12 dalle intersezioni, purché il nuovo accesso carrabile sia visibile da una distanza congrua, con lo spazio di frenata sulla strada.

Se così non fosse ci troveremmo, chiaramente, ad avere notevoli parcheggi e accessi, all'interno dei nostri paesi, inagibili perché la distanza di m.12 spesso è inattuabile nelle condizioni in cui ci si trova normalmente nella viabilità urbana.

4) Il parere espresso dai Vigili è stato formalizzato a valle di un sopralluogo in loco, congiunto con gli stessi. Osservando il traffico il parere è stato espresso in forma di planimetria, firmata dal vice Comandante del Corpo intercomunale, tra l'altro integrata successivamente con una nota del vice Comandante stesso.

5) Riguardo la scelta del percorso metodologico, prima di arrivare alla decisione sulla soluzione alternativa proposta, è stato ampiamente discusso sia all'interno del Consiglio comunale, che con i gruppi esterni sostenitori della nostra coalizione, su quale potesse essere la soluzione migliore per la fruizione della piazza.

Oltre la discussione interna, sono stati interpellati e sentiti gli operatori commerciali, e i portatori di interesse della zona, per capire quale potesse essere la soluzione confacente all'utilizzo della piazza stessa.

6) Il discorso delle panchine, citate successivamente, andava ad interferire pesantemente con la possibilità di fruizione della piazza in termini di transito, come già ricordato, il mercato non si sarebbe potuto collocare all'interno dell'area della piazza, quindi, la collocazione permette anche il transito in sicurezza con la piazza adibita, ad esempio, a concerti o altro, garantendo un corridoio di transito, sulla parte posteriore, che non vada ad intralciare gli astanti partecipanti ai vari eventi.

Riguardo la scelta della finitura delle panchine, piuttosto che del palco, è stata effettuata una variazione di progetto in data 20.08.2020, quindi, dalla precedente Amministrazione, con la presenza dell'allora Sindaco, la Direzione lavori e l'Impresa, dove si era espressa l'approvazione di marca e modello del materiale.

Abbiamo anche la fotografia del materiale che, anche nuovo, presenta gli stessi difetti. Lo vedete nell'ultima pagina, in altro a sinistra si può notare l'elemento superiore dove sono già presenti delle squame, prima della posa in opera.

In questo momento contestare ad una Ditta un materiale, espressamente scelto, non è così facile, chiaramente l'abbiamo segnalato e notificato alla Direzione lavori, non ancora conclusi per cui non è stato emesso il certificato di regolare esecuzione, però, purtroppo, ci troviamo con le armi spuntate, nel senso che la scelta è stata quella tra una serie di materiali presentati. Noi ovviamente rappresentiamo l'Amministrazione, quindi, non possiamo contraddire noi stessi.

7) Per quanto concerne la tipologia di piante utilizzate, sono state rispettate anche l'altezza e il numero come da computo metrico. Ci sono piante segnalate come già secche, ed è prevista la manutenzione di 12 mesi da parte della Ditta, quindi, se ci sono piante non sane verranno sicuramente sostituite, nell'ambito degli obblighi contrattuali che ha in carico la Ditta stessa.

Ripeto, nelle voci del computo metrico abbiamo verificato l'altezza, la tipologia di piante, e sono conformi. Chiaramente la chioma non è ancora sviluppata, così come le dimensioni del tronco, di conseguenza per l'ombra occorre del tempo.

8) Le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a non attivare i giochi d'acqua. Chiaramente i giochi devono essere collaudati prima dell'avviamento, quindi, abbiamo ritenuto doveroso aprire la piazza il prima possibile, era un'esigenza resa necessaria, soprattutto, a tutela degli operatori economici che gravitano sulla piazza.

Pertanto la nostra scelta è stata di accettare la richiesta di sospensione lavori, formulata dall'Impresa per problemi di fornitura, e approvvigionamento di materiali, garantendo la fruizione della piazza durante tutta l'estate, nonostante le opere precarie. Opere che sono state quasi ultimate a parte qualche dotazione tecnica, e qualche finitura. Per questa stagione si è accettato di sacrificare il funzionamento dei giochi d'acqua.

9) Tra l'altro, preciso che a monte c'era un grosso problema di accessibilità, in corrispondenza del primo gioco d'acqua, presente al parco giochi che, di fatto, invadeva il marciapiede lasciando uno spazio netto di passaggio di circa cm. 80, per cui, era stata eseguita una modifica, in occasione della variante, per renderlo più largo possibile compatibilmente con l'opera già realizzata. Riguardo l'intervento della messa in sicurezza del gioco, è stata ultimata la posa del parapetto la settimana scorsa, rientra nella variante progettuale risalente ancora alla fine del 2020.

10) Se è stata valutata la possibilità di modificare la posizione delle panche.

A prescindere dal fatto che le panche sono fissate per motivi di prevenzione atti vandalici, per cui, possono anche essere modificate. Sono state ottimizzate, in termini di stazionamento, per permettere il posizionamento e la fruizione anche da parte del mercato, che ha collegato la via Roma, parte alta e parte bassa, già questa estate con la possibilità di posizionare i banchi all'interno della piazza stessa.

Chiaramente, in termini di sicurezza sul passaggio, l'importante passo effettuato con la collocazione delle panche è stata la protezione dal dislivello del canale. Le panche sono state posizionate proprio in corrispondenza del canale, soprattutto, all'interno della piazza, per avere la visibilità del passaggio dell'acqua, che non è nascosta, ma resta visibile sotto le panche, tramite le fessure fatte sul Cort-Ten di copertura.

Si chiede, inoltre, se il passaggio tra il piazzale e l'area privata, lato est verso la proprietà Leonelli, sia legittimo o meno; il passaggio era previsto da progetto, regolarmente autorizzato, la chiusura con il cancello è stata richiesta successivamente, ed è regolarmente autorizzata.

Quando è previsto il completamento dell'opera? L'opera è stata, di fatto, completata quasi definitivamente, nel senso che mancano alcune opere di finitura, e di impiantistica, che permetteranno di avere in funzione anche la parte di illuminazione, e di scorrimento dell'acqua.

Sul discorso del ricettacolo di sporcizia, è un grosso difetto della soluzione adottata, nel senso che per rendere visibile l'acqua sono state effettuate delle sorte di piccole dighe, a distanza piuttosto limitata, all'interno del canale, quindi, già prima del nostro arrivo si era resa necessaria la realizzazione di un bypass, ulteriori tubazioni e costi, per permettere lo svuotamento dell'impianto, un sistema di scarico a fine stagione, altrimenti nel canale sarebbe rimasta, oltre le foglie, anche l'acqua.

Il ricettacolo di sporcizia è assolutamente inevitabile, le foglie, l'immondizia o altro vengono

naturalmente trasportati e rappresenteranno, sicuramente, un onere di manutenzione importante, così come la gestione dell'impianto a ricircolo. L'acqua viene continuamente ricircolata su se stessa, però, i termini di costi e di gestione non saranno sicuramente trascurabili. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per la risposta. Chiedo agli interroganti se siete soddisfatti o meno.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Ringrazio la disponibilità dell'Amministrazione per aver dato una risposta compiuta alle nostre richieste, per cui, soddisfatti come risposte, ma sicuramente amareggiati per vedere snaturata una certa idea progettuale, che sottendeva anche l'inizio di una pedonalizzazione del centro.

Molti centri abitati stanno percorrendo proprio il ragionamento di pedonalizzare il centro, noi avevamo iniziato a pedonalizzare la piazza, però, con i parcheggi davanti al banco del bar vediamo un passo indietro, perché a Pinè dobbiamo arrivare con il cofano davanti al banco...Questo ci amareggia sicuramente.

Diverse volte è stato detto che l'utilizzo serale, per i concerti nella piazza, ha reso evidente la fruibilità della stessa, cosa chiaramente innegabile. A nostro parere, dal punto di vista dei bambini, per i cofani vicini al gioco d'acqua principale, invece del parapetto, sarebbe stato più opportuno mettere, magari, una piccola siepe per non vedere l'auto vicina al bambino che gioca.

Riguardo la scelta dei materiali ne prendiamo atto, in realtà a noi risultava fosse stato richiesto il materiale come quello presente al lago della Serraia, che è ancora in perfette condizioni. Ripeto, ne prendiamo atto, probabilmente capitano sbagli durante le progettazioni. Sicuramente le riparazioni eseguite con una schiuma orribile vanno contestate, scusate, ma quella è una vera porcheria e deve essere sicuramente contestata. Pertanto, siamo soddisfatti ma amareggiati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prima di passare ai prossimi...prego Assessore.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: La riparazione sarà stata sicuramente una prova, adesso contesteremo, anche con il Sindaco, la riparazione effettuata. Vorrei precisare che era stato previsto un gioco d'acqua per i bambini, però, ne era stato realizzato uno anche per i disabili perché, nella parte iniziale dove è presente il primo gioco, il passaggio era talmente stretto che un disabile in carrozzina: io, Graziella o chiunque, o un anziano, si sarebbe lavato tutto perché non ci passava.

In merito ai parcheggi non abbiamo realizzato solo i tre nella piazza Costalta, ma con l'Ordinanza del Sindaco abbiamo riaperto altri quattro parcheggi, sempre nelle vicinanze delle attività presenti in corso Roma.

A questo Consiglio vorrei anche ricordare che era stata fatta una raccolta firme nel 2016/2017, che l'Amministrazione non aveva mai preso in considerazione. Adesso tutti i commercianti della zona sono rimasti contenti della scelta dei tre parcheggi, più quattro. Le zone pedonali sono senz'altro belle, però, non tutti hanno la possibilità di raggiungere la macelleria, i negozi, andare in ferramenta parcheggiando l'auto alla Serraia, o nei parcheggi realizzati in precedenza nel piazzale Costalta. Pertanto abbiamo dato questa possibilità - regolando con un disco orario - anche alle persone anziane, e quant'altro, di poter raggiungere i vari negozi vicini. E' una scelta dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore*scusi, posso...siamo fuori tempo massimo...*

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Visto che all'epoca, quando erano state raccolte le firme nel 2019, ero Assessore ricordo molto bene che ero passata negozio per negozio, tutto il corso Roma, invitando i commercianti in Consiglio comunale. Difatti con il Sindaco avevamo organizzato un Consiglio ad hoc dove avevamo spiegato nel dettaglio il progetto, come sarebbe risultato, lo avevano visto per la prima volta e nessuno aveva replicato. L'ho vissuto in prima battuta.

C'era stata sì la raccolta firme, ma poi era seguita l'illustrazione, le informazioni, la condivisione e l'accettazione. Vorrei solo precisare, inoltre, che ci sono due parcheggi a m. 50 che sono vuoti, e mi dispiace anche farlo presente. Purtroppo sono vuoti sia in una direzione che nell'altra.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Vorrei sapere dall'Assessore quali sono i quattro parcheggi che ha nominato.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Sono in prossimità del negozio Sport, sono quattro parcheggi con disco orario.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Quei parcheggi erano già stati realizzati in precedenza...

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Sì, ma erano chiusi, c'era un divieto di sosta...

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Era stato tolto...

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: No, l'abbiamo tolto noi con l'Ordinanza.

PRESIDENTE: Prima di passare alle proposte di deliberazione, dobbiamo nominare i due scrutatori. Propongo i Consiglieri Fedel Diego e Bernardi Pierluigi...*voce del Segretario: Fedel Diego non può perché dopo deve astenersi...* scusa, allora il Consigliere Fontana Stefano.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 18
Favorevoli	n. 16
Astenuti	n. 2 (Conss. Fedel Diego e Fontana Stefano)
Contrari	==

IL CONSIGLIO APPROVA

Punto n. 1 all'ordine del giorno: Mozione presentata dai Consiglieri Elisa Viliotti, Damiano Fedel e Ivan Giovannini del Gruppo consiliare "Lista Civica Impegno per Pinè", e dai Consiglieri Bruno Grisenti, Diego Fedel e Stefano Fontana del Gruppo consiliare "Pinè VALE" avente ad oggetto: "Riforma della Sanità trentina, il Comune di Baselga di Pinè deve far sentire la sua voce"

Chi dà lettura della Mozione? Prego Consiglieria.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA:

"Premesso che

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1432 del 27 agosto 2021 sono state approvate le direttive in ordine all'organizzazione, e la gestione, dell'Azienda Provinciale Per i Servizi Sanitari, ai sensi della L.P. 23 luglio 2010 n. 16.

Il 31 agosto 2021 scadeva, infatti, il modello organizzativo sperimentale, introdotto con deliberazione n. 2539 del 29 dicembre 2016, con il quale venivano superati i Distretti sanitari territoriali, quali organizzazioni fondamentali produttrici di Servizi sanitari, e socio-sanitari, e istituito un nuovo Servizio territoriale caratterizzato da un ruolo di promozione, e coordinamento, della rete territoriale dell'assistenza sanitaria, e socio-sanitaria.

La Riforma sanitaria, adottata dalla Giunta Fugatti, prevede principalmente la creazione di un nuovo modello di organizzazione ospedaliera, definito "Ospedale policentrico" e l'istituzione di un nuovo modello di medicina territoriale, o di prossimità.

L'Ospedale policentrico prevede, in particolare, che l'assistenza ospedaliera sia garantita tramite un'unica rete articolata su sette strutture aziendali, considerate ospedali di riferimento provinciali, e valorizzate attraverso il trasferimento di alcune attività specialistiche oggi collocate, principalmente, all'interno dell'ospedale Santa Chiara a Trento, diventando dei Centri di eccellenza ad alta specializzazione, e a vocazione universitaria, dovendo anche collaborare per la realizzazione delle attività professionalizzanti della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trento.

Con ciò alimentando forti perplessità molto ben espresse nel parere preventivo, reso dalla Consulta provinciale per la Salute circa le prospettive di concretezza della riorganizzazione, vista la cronica carenza di medici, e personale infermieristico qualificato.

La non scontata disponibilità alla mobilità, concordata dagli specialisti, dal centro verso le realtà periferiche, l'ingente costo che un simile modello comporterà nella dotazione della strumentazione necessaria per le cure all'avanguardia, il pericolo che la vasta casistica, e il sotto utilizzo di tali reparti periferici, possa risultare poco attrattivo per gli stessi medici specialisti, potendo loro causare una potenziale dequalificazione professionale, e un rischio per il rispetto degli standard di sicurezza dei trattamenti sanitari.

Non ultimi, i dubbi sull'implementazione del modello, con la progettualità del nuovo ospedale di Trento NOT, che già prevede tutte le specializzazioni, e l'integrazione con gli spazi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e le necessarie connessioni e collaborazioni con gli ospedali delle Regioni limitrofe.

Anche nel parere reso sul provvedimento, pre adottato dalla Giunta provinciale, e dagli Ordini di tutte le professioni sanitarie della Provincia di Trento, si sottolinea la genericità di indirizzi, e di contenuti, rilevando come non si evincano, se non in forma generica, le motivazioni intese come aspetti positivi, e criticità, che

hanno portato alla necessità di superamento dell'attuale modello, nei quali siano stati criteri gli indicatori utilizzati per valutare i risultati prodotti dalla sperimentazione.

Come questo alimenti il dubbio che la decisione di cambiamento sia dettata, non tanto da esigenze di innovazione e di miglioramento, ma per necessità di parte, di distinguersi dalle precedenti Amministrazioni con un sostanziale ritorno al modello della Legge n. 16/2010.

Del pari nuovo modello di Medicina territoriale che prevede il ripristino e il potenziamento dei Distretti sanitari, la soppressione del Servizio territoriale e l'istituzione di reti professionali locali, si rivela contraddittorio e incongruente rispetto gli standard minimi, previsti per la Riforma della Medicina del territorio, dall'Agenzia nazionale Per i Servizi Sanitari.

Secondo gli Ordini delle professioni sanitarie tale modello dovrebbe porsi in coerenza con le previsioni della Missione 6 Salute del PNRR, garantendo standard quantitativi, e qualitativi, delle prestazioni mediante un'organizzazione innovativa di assistenza, basata su una forte interprofessionalità che valorizzi le competenze di ciascuna professionalità, tenendo in considerazione, con una visione di sistema, i Servizi socio-sanitari disponibili sul territorio. Ad esempio le RSA, le farmacie, le strutture riabilitative, residenziali e diurne.

Il Presidente della Consulta per la Salute ne sottolinea l'incongruenza anche rispetto le previsioni del PNRR, che destina € 2 mld. alla realizzazione delle Case di comunità, una ogni 20000/25000 abitanti nelle aree urbane, ed una ogni 10000/15000 abitanti nelle aree rurali. Strutture fondamentali per il territorio, nelle quali troveranno collocazione, oltre ai medici generici e pediatri di libera scelta, anche le equipe multi professionali come: personale di continuità assistenziale, specialisti ambulatoriali interni, infermieri, diverse figure sanitarie e socio-sanitarie.

Le stesse ospiteranno anche il Punto unico di accesso, sia sanitario che sociale, un Punto prelievi, un ambulatorio per i programmi di screening, Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità, Servizi ambulatoriali per patologie più frequenti. Servizi infermieristici per la prevenzione, e promozione della salute, Servizi domiciliari di base, la partecipazione delle comunità attraverso Associazioni di volontariato.

Riformare la Sanità è un passaggio fondamentale per impostare lo sviluppo del Trentino, per garantire ai cittadini Servizi più adatti in previsione futura, considerando anche le evoluzioni che la nostra società potrà avere nei prossimi anni.

Significa anticipare i tempi, decidere quali investimenti prevedere, come riorganizzare le risorse impegnate in questo settore che assorbe un terzo del Bilancio provinciale ed è, in assoluto, il più complesso.

I passaggi, che vanno fatti per arrivare a modificare un sistema che coinvolge la vita di ogni singolo cittadino, dalle città alle valli, dai neonati fino ai più anziani, non possono essere fatti basandosi solo sulle impressioni di chi, temporaneamente, amministra la Provincia.

Un atto forte e significativo di contrarietà alla Riforma è pervenuto anche dalla Quarta Commissione permanente della Provincia, che ha bocciato la proposta di riorganizzazione della APSS, pre adottata dalla Giunta provinciale. Questo parere negativo si aggiunge a quello del Consiglio degli Ordini di tutte le professioni sanitarie, delle organizzazioni sindacali e della Consulta provinciale della Salute.

Nonostante ciò, la volontà della Giunta provinciale è quella di proseguire contro tutto e tutti, tentando di spostare l'attenzione dagli scandali che hanno coinvolto la gestione sanitaria tra indagini ministeriali, e valzer dei Dirigenti, durante la pandemia.

E' necessario che il Consiglio comunale di Baselga di Pinè faccia sentire il proprio peso, per ascoltare il grido di allarme che proviene da tutti gli ambiti della Sanità, e anche da parte dei cittadini del pinetano.

E' infatti, ormai, chiaro che in un momento così cruciale, con investimenti e Riforma all'orizzonte, non ha alcun senso anticipare i tempi senza un reale confronto finalizzato a costruire un'organizzazione ragionata, e funzionale ai bisogni di salute della popolazione trentina. Portare avanti una Riforma, sostenuta solo da slogan, è un errore imperdonabile per chi ha la responsabilità delle scelte.

Il Trentino è un territorio complesso, fatto di valli e di città, ed è difficile garantire le stesse opportunità, proprio per questo la politica deve, prima di tutto, essere in grado di ascoltare il territorio e gli stakeholder al fine di evitare scelte avventate che potrebbero causare danni irreparabili.

Tutto ciò premesso

Si impegna il Sindaco, e la Giunta comunale:

- 1) Ad essere interlocutore attivo, con la Giunta provinciale, prima della stesura del Regolamento attuativo della Riforma.
- 2) A consegnare un documento, alla Giunta provinciale, che raccolga i bisogni socio-sanitari della popolazione residente nel Comune di Baselga di Pinè.
- 3) A sollecitare altri Consigli comunali a proporsi come interlocutori, verso la Giunta provinciale, in previsione della stesura del Regolamento attuativo della Riforma."

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Viliotti. Prego vice Sindaco per la risposta.

VICE SINDACO MORELLI PIERO: Grazie Presidente. Premettiamo che il PNRR alla Missione 6 recita:

"Con questo Piano si intende potenziare i Servizi assistenziali territoriali, consentendo un'effettiva esigibilità dei LEA da parte di tutti gli assistiti".

Che l'articolo n. 37 della L.P. n. 16/2010 va a definire il Regolamento di riorganizzazione dell'Azienda sanitaria, nel quale si specificano i punti n. 1, 2 e 3, ovvero: il Direttore generale che va a definire la struttura organizzativa, e funzionale dell'Azienda, seguendo gli indirizzi politici della Giunta.

Inoltre, il Direttore generale, sentito il parere del Consiglio di direzione del Collegio del governo clinico, adotta il Regolamento che trasmette alla Giunta provinciale per l'approvazione, e per l'iter, descritto molto bene nella Mozione.

Fatta questa precisazione normativa, non voglio in questa sede scendere nella bagarre politica che si è scatenata a seguito dell'approvazione della suddetta Riforma. Personalmente ho anche avuto modo di affrontare con alcuni Ordini professionali coinvolti, e di raccogliere non tanto le perplessità nel merito della Riforma, quanto nei tempi e nei modi di presentazione molto stretti - che trovano anche il sottoscritto sinceramente perplesso - da parte della Direzione generale dell'Azienda sanitaria.

E' vero, molte voci sono state contrarie sollevando criticità sulla possibilità dell'attuazione dei principi espressi di forma, ma dobbiamo anche constatare che alcune sigle sindacali, come la CISL Medici, hanno accolto positivamente le Riforme presentate. Ricordo che la CISL Medici è il Sindacato con maggiori iscritti nella categoria presente in Provincia.

Per ricevere i sovvenzionamenti previsti dal PNRR, Missione 6, il dott. Paoli nella Commissione ministeriale per la Medicina generale, con Presidente lo stesso Ministro Speranza, ha concordato una serie di step, poi ripresi in tutte le Regioni italiane. I medici ritengono fondamentale che le Regioni si dotino di reti professionali, territoriali, Case di comunità, gruppi integrati con i medici di Medicina generale.

Sottolineo come questi professionisti accettino di dare il loro apporto nelle periferie solo se, nelle stesse, hanno un punto di riferimento specialistico quale un ospedale di valle, esattamente la riorganizzazione pensata da APSS.

Faccio notare come questa riorganizzazione ricalchi quello che doveva essere già operativo con la Giunta provinciale precedente, ma che è fallito con la non attuazione effettiva delle FT causa la mancanza dei Dirigenti nei reparti di valle, data anche dalla chiusura dei Punti nascita, dal dimezzamento delle Guardie mediche, dallo spopolamento della specialistica ambulatoriale e dall'incapacità di mettere a regime i coordinatori medici delle RSA.

Si cerca di ottenere tutto questo con la riorganizzazione, togliendo molti sdoppiamenti di ruolo come i Direttori di reparto, a scavalco con i Dipartimenti, altra cosa eclatante, emersa nel caso Taddeo che tutti, purtroppo, conosciamo. Di fatto non lavoravano bene né in un verso, né nell'altro, la necessità di semplificare le strutture semplici ospedaliere dove si introitano soldi senza dare servizi sufficienti.

Preme sottolineare, inoltre, come sia agganciata la riorganizzazione territoriale collegata ai tirocini universitari, dei nostri giovani medici, in ambienti molto più tranquilli a differenza di un ospedale ad alta specializzazione come Trento, e Rovereto, dove le condizioni di lavoro risultano sicuramente più pressanti.

Condivido l'importanza della Medicina territoriale, del presidio dei territori particolari della nostra Provincia, giuste sono le indicazioni nel PNRR ma devono essere calate nella nostra realtà peculiare, che tutti conoscete bene, e che vede esigenze particolari di mobilità e distribuzione della popolazione.

Per questo motivo il Sindaco ha ritenuto strategico designare un Assessore, un Consigliere, entrambi tecnici, per tenere stretti contatti con l'Azienda sanitaria, con l'Assessorato provinciale per far sì che l'assistenza sanitaria, sul nostro territorio, non venga ulteriormente depotenziata come è accaduto, purtroppo, in passato.

Visto quanto sopra esposto andiamo a respingere la Mozione, ma resta inteso che il sottoscritto, in qualità di Assessore competente, è sempre disponibile per raccogliere e riportare qualsiasi esigenza dovesse emergere da parte dei colleghi Consiglieri, e dalla popolazione." Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Morelli. Prego Consigliera Viliotti.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Sarò brevissima. Innanzi tutto grazie per la risposta, ovviamente mi rammarico per il respingimento della Mozione perché quanto richiesto era di rendersi semplicemente parte attiva come territorio, come Giunta, nella stesura del Regolamento attuativo della Riforma, non contestarla ma integrarla raccogliendo i nostri bisogni.

Visto che in questa Amministrazione ci sono più competenze in materia possono essere elementi propositivi, anche per i territori limitrofi montani, per rendere tale Riforma non solo teorica - da me denominata utopica - ma concreta e utile per i nostri territori.

Io sono Presidente di un'Associazione AVIS del Trentino e l'idea di realizzare un ospedale

policentrico, di sette ospedali specializzati di valle, è un'utopia perché sappiamo benissimo che non ci sono le risorse, non c'è il personale. Per raccogliere il sangue l'Associazione AVIS mette 10 medici per tenere aperte le unità di raccolta in questi sette ospedali, altrimenti, sarebbero state chiuse da due anni.

Pertanto non veniamo a raccontarci tante frottole su ospedali periferici super specializzati, universitari, perché è solo uno slogan elettorale a cui stanno dando attuazione...cosa che non riguarda sicuramente questo Consiglio. Permettetemi lo sfogo, ma si tratta di un'Associazione di volontariato che tiene aperta la raccolta del sangue nelle valli, altrimenti, ripeto, sarebbe chiusa. Scusate.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Viliotti. Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO MORELLI PIERO: Ribadisco che, riguardo l'intenzione di portare le esigenze del territorio, sono a disposizione, posso farlo tranquillamente in maniera continua, visto il mio ruolo. Per cui ribadisco la mia disponibilità. Le problematiche sollevate, purtroppo, non mi competono in questa sede, in questa veste, però, sono perplessità che posso sicuramente condividere in altre vesti.

Anche io come rappresentante di categoria ho fatto rilevare alcune criticità. Ad esempio, nel mio campo, l'utilizzo delle farmacie previsto all'interno della Riforma è condivisibile, ma non ritengo necessario, in questo momento, un documento, un'azione politica quotidiana e puntuale sui singoli aspetti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie vice Sindaco. Interventi? Passiamo alla votazione...prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Sulle Mozioni possiamo intervenire, vero Presidente? ...*Presidente:* sì...Saluto il pubblico presente. A questo punto mi chiedo se dobbiamo introdurre un emendamento alla proposta per dire di togliere le deleghe all'Assessore... se in materia di competenza un'Amministrazione decide di respingere, e far...*poco comprensibile*...gli eventuali portatori d'interesse, quindi di agire a livello politico, credo che dovremmo emendare la Mozione, questo mi chiedo.

In caso contrario mi si spieghi la questione, l'Assessore Morelli dice che il Sindaco ha voluto dare rappresentanza a questo elemento territoriale di necessità, di ricaduta sulla popolazione, però, nel momento in cui noi introduciamo una richiesta, che non va nel dettaglio del contenuto, ma che chiede solo un impegno nel farsi parte attiva per portare le istanze, la neghiamo.

Come la gestiamo? ...*poco comprensibile*...come va dicendo il vostro Presidente, li facciamo lì i lavori, o nella Sala del Consiglio comunale? Questo mi chiedo. Non mi posso ritenere soddisfatto delle risposte, e non voglio nemmeno mettere in difficoltà le due persone che vivono anche di questo lavoro e che, probabilmente, non possono nemmeno esporsi, o votare la questione, non lo so.

Io lo posso fare, sono un dottore forestale, quindi, posso prendermi la libertà di agire, però, dov'è il problema? Non abbiamo i contenuti, la capacità della rappresentanza? La vogliamo gestire fuori dalla Sala consiliare? Cosa vogliamo fare? Questa è la domanda che emerge dalle risposte che mi state dando.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO MORELLI PIERO: Non voglio sicuramente sminuire... personalmente faccio presente che già ora si sta lavorando in maniera quotidiana per esprimersi, e cercare di ripristinare in questo momento difficile i Livelli di Assistenza nella valle, nonostante il periodo di difficoltà. Anche nel passato ricordiamo le difficoltà nel Centro tamponi, eccetera. Sicuramente sto lavorando per portare le esigenze del territorio, le assicuro Consigliere che il mio impegno è massimo, visto anche il lavoro che mi vede personalmente coinvolto.

Come lei ben sa la mia preoccupazione, circa l'assistenza medica sul nostro territorio, c'è sempre stata, più volte l'ho fatto presente. Il momento difficile, drammatico, è nazionale, ma provinciale per quanto riguarda svariate programmazioni della Medicina di base, ci sono oltre 40 posti liberi dei medici di base.

Noi come territorio soffriamo meno di altri, quindi, non c'è nessun tipo di rifiuto politico, o problemi nel farci sentire in maniera forte anche in Assessorato. Il mio impegno quotidiano c'è, sono disponibile a raccogliere le esigenze del territorio, l'ho già fatto per alcuni cittadini per cui, ripeto, in questo momento non vedo l'esigenza di prestarmi a bagarre politiche a livello provinciale. Tutto qui.

PRESIDENTE: Grazie vice Sindaco Morelli. Prego Sindaco.

SINDACO: Preciso che l'azione quotidiana, a cui si riferiva il vice Sindaco, nonché Assessore alla Sanità, riguarda svariati aspetti tra cui, non ultimo, il discorso dei Poliambulatori rispetto i quali, attraverso un confronto con l'Azienda sanitaria, si è reso necessario concordare la presa in carico di questa importante struttura, anche in termini di definizione di forniture, arredi e quant'altro. E' stata sicuramente una sorpresa poco piacevole in fase avanzata di esecuzione lavori.

In questo momento storico, con la pandemia in corso, i contatti rispetto le opere pubbliche sono assolutamente necessari sia da parte del vice Sindaco, sia da parte del Consigliere Paolo Lazzaro, quindi, eviterei di citare quanto esposto dal Consigliere Grisenti, ovvero, di togliere le deleghe in termini di Sanità proprio perché si stanno davvero "spaccando in quattro" in tutti i sensi. Questo il mio commento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per l'intervento. Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Mi sia permesso lo sfogo, io non voglio togliere competenze a nessuno anche perché le votiamo e, sicuramente, saprete inserirle nel posto giusto, e nel ruolo della minoranza. Io, però, dico che senza competenze, Assessori di competenza, in passato avevamo portato un investimento per il potenziamento e rinnovamento di un presidio che va oltre l'elemento del medico, di presenza o meno, perché ai tempi firmava un qualcosa come tre, o quattro presenze.

Stiamo paragonando un intervento di sostegno, di aiuto, a quattro o cinque unità contro il potenziamento di un presidio. Non solo quel Centro, e l'abbiamo ricordato più volte, c'è stato anche il potenziamento della Protezione Civile e la giusta allocazione di risorse per gli elicotteri.

Pertanto non è che l'Amministrazione non si sia mai mossa, non ho dubbi che l'Assessore Morelli, i rappresentanti, stiano sottovalutando un qualcosa di trasversale per tutti, però, mi chiedo solo dove sia il problema nell'ammettere, e votare favorevolmente, un qualcosa che i nostri rappresentanti stanno già svolgendo egregiamente in questo momento.

Io non ho molti elementi per dirlo, se non la fiducia nella persona dell'Assessore che conosco, una persona che si espone e si fa parte proponente attiva, su questo non ho dubbi. Per cui trovatemi una motivazione, perché non si possa dare un aiuto, alla sua persona, come Consiglio comunale. Non deve essere elemento delle minoranze, perché non vogliamo affrontare la questione a livello politico? Facciamo politica o no? Voi avete i simboli della politica, noi li abbiamo abbandonati.

Voi state anche dicendo che non volete farvi carico del simbolo politico, noi non ce l'abbiamo. Va beh...quindi, fate ciò che volete e giustificiamolo bene, altrimenti, qualcuno potrà dire che il Consiglio comunale di Baselga di Pinè non vuole esprimere le esigenze della comunità a livello sanitario. Diremo questo, non lo so.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Bernardi.

CONSIGLIERE BERNARDI PIERLUIGI: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Non riesco a capire come non venga inteso quanto espresso in modo chiaro, la conclusione della Mozione dice: "Si impegna il Sindaco, e la Giunta comunale..." come ben esposto dal vice Sindaco, questa Giunta, questa Amministrazione, è già impegnata a fare quanto richiesto attraverso deleghe nella figura del vice Sindaco e del Consigliere.

Pertanto ritengo questa Mozione inutile perché non fa altro che ribadire quanto già in corso, quindi, non vedo la necessità di dare un'interpretazione politica, respingendola e dicendo di essere contrari, proprio perché, ripeto, si sta già facendo ciò che la stessa richiede.

Come successo in passato, si chiede alla Giunta un impegno già in atto, ed è inutile. Per questo motivo, anche da parte del nostro Gruppo "Pinè Futura", ci sarà un voto contrario perché la stessa Amministrazione sta già operando in maniera, secondo noi, egregia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Fedel Diego.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Prima di intervenire, sono contento di aver sentito l'intervento del Consigliere Bernardi ma, per il momento, faccio finta di non averlo sentito. L'Assessore Morelli ha parlato di bagarre politica, in realtà noi abbiamo ragionato su questa Mozione creando una cornice aperta, chiedendo di farsi parte attiva con la Giunta provinciale proprio per portare avanti la questione, ma non voglio ripetere quanto già espresso dalla Consigliera Viliotti.

Si è detto che la parte attiva la state già facendo, per cui, sia l'Assessore che il Sindaco hanno il pieno titolo, pieni diritti, per andare in Giunta provinciale a portare le istanze del nostro territorio. La nostra idea era di dare un ulteriore peso, mandato, con una decisione del Consiglio intero per farsi parte attiva, a nome di tutti.

Voi mi direte: "Lo facciamo già..." benissimo, però, credo che un mandato proveniente dal Consiglio nella sua interezza, maggioranza e minoranza, abbia un peso superiore. Mi ricollego ora al ragionamento del Consigliere Bernardi. Ha parlato della nostra Mozione come "totalmente inutile" per cui, lei ritiene che il Consiglio comunale sia totalmente inutile, e su questo mi sento offeso da quanto da lei espresso.

CONSIGLIERE BERNARDI PIERLUIGI: E' una sua interpretazione.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Lei ha detto questo, che è completamente inutile approvare una Mozione di questo genere...

CONSIGLIERE BERNARDI PIERLUIGI: Ho detto che è completamente inutile intraprendere un'azione che è già in corso, è un doppione, questo ho detto.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Non è un doppione, ma un rafforzamento, perché tutto il Consiglio ...voce sovrapposta: è una vostra interpretazione...

PRESIDENTE: Uno alla volta, prego.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Ho io la parola, poi mi può rispondere. E' un rafforzamento, un mandato di tutto il Consiglio comunale all'iniziativa, che viene fatta dall'Assessore sicuramente con il massimo impegno, quotidianamente e dignitosamente, questo non l'ho mai messo in dubbio, però, se lei viene a dirci che è totalmente inutile dare un ulteriore mandato significa che il Consiglio comunale è inutile, e qui chiudo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fedel. Prego Consiglieria Viliotti.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Solo una precisazione, un'integrazione a quanto appena espresso dal mio collega Fedel. Non si chiede al vice Sindaco di fare ciò che già fa, molto bene, nell'esercizio delle sue deleghe, ma è un di più. Si chiede di partecipare, come rappresentanza di una comunità, anche più estesa, alla definizione del Regolamento attuativo, che non rientra nelle sue competenze ordinarie, classiche.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria. Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Solo per fare un ripasso di matematica a livello di scuola elementare: $7 \times 7 = 49$ $9 \times 7 = 63$ se ci aggiunge uno zero ...e non sorrida... troverà i numeri che solo voi, come maggioranza, rappresentate e quelli che, invece, rappresentano la totalità del nostro Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO: Farsi parte attiva nella gestione della Sanità è cosa importante ma ricordo che, pur essendo di importanza vitale la Riforma della Sanità, è un momento in cui non penso che il nostro Comune si possa candidare a farsi gestore, o partecipe in modo diretto nella stesura di un Regolamento di una L.P. quando in questo preciso momento storico abbiamo impegni enormi che stiamo già faticando a svolgere con le nostre forze.

Ovviamente questo non significa disinteressarsi della Sanità, ci mancherebbe, l'impegno è sicuramente massimo, però, se ci mettiamo anche nella condizione di dover partecipare alla stesura di un Regolamento di una L.P. con le risorse che abbiamo, possiamo abbandonare tutte le altre attività in corso. Purtroppo, anche in questo contesto, la priorità deve essere attentamente considerata.

Voglio fare un riferimento anche al discorso politico, in più occasioni abbiamo dimostrato che non c'è nessun asservimento, o difesa del simbolo di uno o dell'altro, spesso ci siamo messi di traverso, anche con la Giunta provinciale, su determinate scelte. Una Mozione che può essere portata avanti anche in modo politico, scendendo nella bagarre provinciale - al riguardo vi eravate già chiariti - non ritengo sia una cosa opportuna in questo momento. Questo non vuol dire che non siamo interessati alla Riforma della Sanità trentina, ci mancherebbe.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per la precisazione. Altri interventi? Prego Consigliere Paolo Lazzaro.

CONSIGLIERE LAZZARO PAOLO: Buonasera a tutti. Premesso che fa piacere, finalmente, che la minoranza si sia accorta che esiste anche la Sanità, visto che in precedenza ci aveva ignorati completamente, e sfido chiunque dei presenti a dire il contrario ...voci fuori microfono...dobbiamo parlare di come ci avete trattato riguardo gli ambulatori?

Come avete trattato noi medici e personale infermieristico? Parliamone. Se volete entrare in polemica ne parliamo. Come ci avete preso a "pesci in faccia"? Ne parliamo se volete, okay? Se mi parlate di strutture, quali strutture? Fatiscenti...quali strutture? Quali?

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Le diciamo tutte, però, naturalmente, vero? Anche ...voce sovrapposta...

CONSIGLIERE LAZZARO PAOLO: Certo, partiamo dalla soppressione dei Servizi di continuità assistenziale, per esempio, soppressione del Servizio di Guardia medica, e non è da poco...*voce fuori microfono...come?* Non ho capito, cosa ha detto?

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Quanti numeri? Deve darli questi numeri...

PRESIDENTE: Consigliere Grisenti, uno alla volta. Lascialo parlare, dopo dai la risposta.

CONSIGLIERE LAZZARO PAOLO: Lasciamo perdere il passato perché... ripeto, fa piacere vedere un'opposizione propositiva in Sanità, cosa che in passato non era mai successo...mi contraddice, ma va beh...in 25 anni di Medicina di base non l'ho mai vista, però, evidentemente dormivo, non lo so...

Visto che si parla solo dell'Assessore Morelli, e mi si è volutamente ignorato, faccio solo notare, soprattutto al Consigliere Grisenti, che se la Consigliera Viliotti è Presidente della sezione AVIS, io faccio parte del Consiglio direttivo della CISL Medici, il sindacato più forte rappresentativo della Sanità trentina, lei lo sa benissimo Consigliera Viliotti.

Quando si parla di decisioni in Sanità non si parla di politica, schieramento a destra o sinistra, Lega o PATT, eccetera, si parla di scelte e queste sono state contestate, anche in sede legale, nelle precedenti Amministrazioni come in quella attuale. Se qualcosa non va in Sanità viene contestata ed io, ripeto, faccio parte di un sindacato che è sempre sul "piede di guerra" quando si parla di Sanità pubblica, d'accordo?

Pertanto non mi si venga a dire che nella comunità locale la Sanità è stata trattata con un'attenzione particolare perché non è assolutamente così, e sfido chiunque - porto a testimoniare anche i miei colleghi - sia nell'ambito della Medicina territoriale, sia nei Servizi di continuità assistenziale, per non parlare del Servizio infermieristico, e qui chiudo.

PRESIDENTE: Grazie dott. Lazzaro per l'intervento. Prego Consigliera Viliotti.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Nessuno voleva ignorarla, assolutamente, anche perché ho detto che ci sono più persone con grandi competenze...*voce fuori microfono...assolutamente.* Purtroppo né io, e né il collega Grisenti, avevamo una delega alla Sanità e, onestamente, non so entrare nel merito su quanto da lei riferito, e non mi sembra nemmeno adeguato parlarne senza che nessuno possa avere un contraddittorio, ad ogni modo ne parleremo in separata sede.

Di fatto, comunque, le Mozioni si possono anche modificare, implementare, si possono togliere parti delle premesse scomode, si possono anche rivedere per le prossime volte. Il dispositivo sottostante è, sicuramente, costruttivo nel senso che dove ci sono competenze locali è anche bello che ci sia una valorizzazione, a livello provinciale, per portare la sensibilità dei nostri territori e fare Riforme che arrivino anche dal basso, e non solo calate dal Direttore generale che, peraltro... *poco comprensibile...* nominato dalla politica.

Io ho fatto parte della Consulta provinciale della Salute, ho seguito i lavori insieme ad altre 70 Associazioni, sono stati presentati dall'Assessora Segnana, dal Dirigente Ferro, da Ruscitti, c'erano tutti, quindi, è una Riforma voluta, condivisa e scelta da questa Amministrazione. In ogni caso, direi di chiuderla qui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego Consigliere Bernardi.

CONSIGLIERE BERNARDI PIERLUIGI: Solo per dire che mi spiace si siano estrapolate solo tre parole da un mio discorso, questo partiva dal momento in cui si diceva: "Si impegna il Sindaco, e la Giunta, a fare delle azioni..." parlavo di azioni già in corso, per cui le vedevo come un doppione, come un'inutilità. Quanto ho voluto dire è stato male interpretato, per cui, tengo a precisarlo.

Accolgo, invece, quanto appena detto dalla Consigliera Viliotti su quanto era stato già chiesto dal Sindaco, anche in passato, perché prima di presentare una Mozione si potrebbe discuterne tutti insieme, come è avvenuto nel caso del lago. Si potrebbe arrivare ad un testo condiviso, che potrebbe essere agevolmente approvato da tutti. In questo caso non è stato fatto.

Pertanto, riguardo la proposta della Consigliera Viliotti si potrebbe pensare, in futuro, di agire in questo modo non solo su questo tema, ma su qualsiasi altra tematica. In caso di Mozioni mi permetto di rinnovare l'invito, fatto già allora dal Sindaco, di parlarne tutti insieme e, magari, si può raggiungere un risultato migliore e condiviso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere per la precisazione. Altri interventi? Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA STEFANO: Riguardo la condivisione dei contenuti ricordo che ci sono le sedi

opportune, ed una di queste è la riunione dei capigruppo, in quella dove ho partecipato ho visto un generale disinteresse, quindi, prima di parlare di condivisioni, forse, bisognerebbe fare mente locale e partecipare alle riunioni organizzate. Quando ci sono tali conferenze sarebbe opportuna la presenza di tutti i rappresentanti dei Gruppi consiliari, e non solo quelli di minoranza. Grazie.

PRESIDENTE: Non ho capito la motivazione, come non ci sono?

CONSIGLIERE FONTANA STEFANO: Nell'ultima riunione dei capigruppo quanti erano i rappresentanti dei Gruppi consiliari?

PRESIDENTE: si è dimenticato il Consigliere Bernardi che si è scusato, io sul Gruppo l'ho mandato, se qualcuno si dissocia dal Gruppo non so cosa farci, scusatemi.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Se è possibile, chiederei cortesemente di inviare le convocazioni via mail, formalmente, così anche nel mio Gruppo si possa scegliere liberamente chi delegare, chi ha più interesse sul tema trattato. Ripeto, attraverso una convocazione via mail, formale, come si conviene nelle Istituzioni, e non su WhatsApp.

PRESIDENTE: Benissimo, allora mi fai la cortesia di inviarmi la tua mail perché a me risulta che hai solo abbandonato il Gruppo senza altra comunicazione, pertanto, cosa dovevo fare di diverso? Scusatemi.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: ...subito con il Consigliere che si è adoperato, Mirko Fedel, giusto? Ho comunicato con il vice Sindaco chiedendo formalmente l'invio della mail, così è più formale, conviene di più ad un'Istituzione, e per noi è più confacente. Grazie.

PRESIDENTE: Le prossime volte invieremo l'invito con una mail, anziché, su WhatsApp. Non so cosa cambi, ma va beh...Prego Consigliere Fedel.

CONSIGLIERE FEDEL MIRKO: Buonasera a tutti. A me fa un po' sorridere la serata, vedere un endorsement al vice Sindaco, nonché Assessore alla Sanità, quando ricordo le grasse risate fatte da qualche membro della minoranza, nel momento in cui era stata affidata questa delega al vice Sindaco durante il primo Consiglio.

Forse i commenti sono presenti anche a verbale, per cui, sarebbe opportuno andare a leggerli. Non sto parlando di te Elisa...sto parlando della minoranza in generale, quindi, non faccio nomi...

Detto questo, abbiamo due Consiglieri, tra cui il vice Sindaco, che svolgono questo lavoro, io mi sento ignorante in tema, non essendo all'interno non posso giudicare nel pieno delle mie capacità l'argomento.

Viste le competenze - che riconoscete anche voi - visti soprattutto i due ruoli, la minoranza ha il diritto di presentare le Mozioni, sono concorde con quanto detto dal Consigliere Diego Fedel, forse con toni eccessivi, ma il diritto della minoranza è di proporre ed interrogare la maggioranza.

Fatto sta che quest'ultima ha il diritto di decidere sulle Mozioni, e rispondere alle Interrogazioni, mantenendo tutti toni più calmi, e considerando che una risposta più che soddisfacente, dal mio punto di vista, è stata data.

Mi sembra di essere arrivati alla conclusione di questa discussione, che si è protratta più del tempo necessario e, forse, stiamo anche annoiando il pubblico. In ogni caso, come capogruppo di "Autonomisti Popolari" noi voteremo contrario a questa Mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Assessore Gennari.

ASSESSORE GENNARI CLAUDIO: Solo per un'osservazione, nel senso che io non ho esperienza consiliare visto che è la prima volta, per cui posso dire una cosa, magari imprecisa, e me ne scuso, però, c'è una Mozione composta da premesse, e da una parte denominata dispositivo, dove si impegna la Giunta a tenere determinati comportamenti.

Benché la parte finale possa, effettivamente, essere condivisibile non possiamo, però, disgiungerla dalle premesse, quando in queste ultime si legge:

"Nonostante ciò, la volontà della Giunta provinciale è quella di proseguire contro tutto, e tutti, tentando di spostare l'attenzione dagli scandali che hanno coinvolto la gestione della Sanità tra indagini ministeriali, e valzer dei Dirigenti, durante la pandemia..." Oppure:

"Portare avanti una Riforma, sostenuta solo da slogan, è un errore imperdonabile per chi ha la responsabilità delle scelte..."

Io credo che in altri temi importanti abbiamo dimostrato di essere indipendenti, anche se qualche forza politica di maggioranza ha una vicinanza con chi sta amministrando la Provincia, lo abbiamo dimostrato con i fatti.

La mia osservazione è questa: è difficile approvare una Mozione che nella parte del dispositivo è in linea di principio condivisibile, ma che muove da premesse con questo tono, questa polemica, questa vis politica, rispetto la quale riteniamo inopportuno, come Giunta, affiancarci o aggregarci. Se le premesse fossero state un po' diverse, e filtrate, probabilmente, avremmo fatto anche ragionamenti diversi.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Nessun altro intervento, per cui, passiamo alla votazione della Mozione presentata dalle minoranze

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 18
Favorevoli	n. 6 (Conss. Fontana Stefano, Viliotti Elisa, Giovannini Ivan, Fedel Damiano, Grisenti Bruno, Fedel Diego)
Astenuti	n. =
Contrari	n. 12

IL CONSIGLIO NON APPROVA

La Mozione viene respinta.

Punto n. 2 all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare del 30 luglio 2021".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 18
Favorevoli	n. 18
Astenuti	n. =
Contrari	n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Punto n. 3 all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare del 26 agosto 2021".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 18
Favorevoli	n. 17
Astenuti	n. 1 (Cons. Rizzi Daniele)
Contrari	n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Punto n. 4 all'ordine del giorno: "Ratifica deliberazione giuntale n. 143 di data 07 ottobre 2021 avente ad oggetto: Variazione n. 5, in via d'urgenza, al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023."

Prego Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO: Grazie Presidente. Si tratta della ratifica di una deliberazione di Giunta collegata, in sostanza, a due eventi, due modifiche per le quali viene richiesta una ratifica in Consiglio. In particolare una concessione di Fondi per le biblioteche, da parte del Ministero della Cultura, nell'ambito della pandemia Covid, ai Comuni

che avrebbero avuto accesso a tali contributi per l'acquisto di libri.

Il nostro Comune è stato individuato, e sono stati assegnati € 9.205 da rendicontare entro il 30 novembre 2021. Pertanto si è reso necessario procedere, in modo spedito, per permettere al Servizio bibliotecario di effettuare gli acquisti in tempo utile. Importo di € 9.205 integrato con € 295 con Fondi dell'Amministrazione.

Riguardo i cantieri in corso, attualmente, sono in fase di esecuzione i lavori presso la strada del Longiol, strada di accesso alla località Fovo Alto. Un'opera importante per servire una serie di abitazioni, sia di residenza, che di vacanza. Opera individuata come necessaria e prioritaria, per cui, sono stati integrati i Fondi.

Ricordiamo che il progetto e la direzione lavori sono interni all'Amministrazione, il progetto esecutivo era stato redatto alla fine del 2020, attualmente l'intervento è in fase direzione lavori. I Fondi sono stati integrati per permettere una migliore regimazione delle acque bianche, che vanno ad incidere anche sui fondi a valle del sito oggetto di intervento.

Pertanto è stata predisposta questa deliberazione prevedendo un finanziamento con:

- € 295 dai canoni BIM
- € 9.205 da contributo riconosciuto alle biblioteche, da parte del Ministero della Cultura
- € 35.000 come avanzo di Amministrazione 2020. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Interventi? Chiarimenti? Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Vorrei capire se siete nella possibilità di ricostruire il discorso di via del Longiol perché mi sembra di ricordare che le abitazioni presenti a monte della via, oltre il perimetro dell'abitato, avessero in essere una convenzione, se non sbaglio, che lasciava il diritto di edificare nelle zone distali, rispetto l'abitato, previo l'obbligo di realizzazione e di manutenzione di opere quali l'acquedotto, o il sistema fognario.

Non vorrei che si cadesse - bonariamente, lo capisco - nell'errore di sostituirsi ad un elemento di convenzione esistente. Io ho questi ricordi, spero che siano stati verificati e, ai tempi, il Servizio tecnico avesse capito o interpretato male.

Pertanto chiedo se vi siete sincerati, non per essere contrario all'iniziativa ma per affinare, nel caso, lo strumento per non incorrere in una sovrapposizione non corretta perché regolata da una convenzione precedente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere per il prezioso consiglio. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie. Questo intervento è importante perché, giustamente, se si tratta di un'opera prevista in convenzione il Comune non può sostituirsi all'intervento, qui stiamo parlando di regimazione delle acque bianche, che incidono sulla strada a monte.

Il grosso problema, gravato dalla modifica indotta da Vaia, è che su quelle strade portano ad un importante convogliamento di acque alla fine della strada Longiol, molto ripida, dove negli anni sono stati portati camion di legante per tamponare i fossati che venivano a crearsi nella strada. Pertanto è stato necessario intervenire a monte.

Ricordo che la strada è di proprietà di ASUC, e sottolineo che c'è stato un importante segnale di collaborazione, da parte dell'ASUC di Miola e i proprietari, visto che entrambi si sono presi carico, con Fondi propri, della sistemazione di tutto il tratto a monte della strada che intercorre tra l'ultimazione dei lavori, per la parte comunale, e l'inizio dei lavori portati a termine da parte della Forestale.

Nella zona di contatto tra le due strade, e nella zona a valle delle stesse, esiste purtroppo un problema di acque bianche, nel senso che c'è una venuta di acqua molto importante che deve essere convogliata verso i rivi naturali, riportata negli alvei naturali. Si tratta di una sistemazione idraulica del territorio, e non un servizio acquedottistico piuttosto che fognario delle abitazioni. Questo problema è stato analizzato, comunque, grazie della segnalazione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per la precisazione. Altri interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione del punto n.4 sopra citato: Ratifica deliberazione giunta n. 143 di data 07.10.2021 avente ad oggetto: Variazione n. 5, in via d'urgenza, al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 18
Favorevoli	n. 18

Astenuti n. =
Contrari n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

Consiglieri presenti e votanti n. 18
Favorevoli n. 18
Astenuti n. =
Contrari n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Punto n. 5 all'ordine del giorno: "Variazione n. 6 al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023, e al D.U.P. 2021/2023."

Prego Sindaco per l'illustrazione del punto.

SINDACO: Grazie Presidente. Per evitare una lettura complessiva, visto che i Consiglieri avranno già potuto effettuarla, passerei ad un riepilogo del dispositivo. Si tratta di alcune variazioni al Bilancio previsionale, di conseguenza al D.U.P. 2021/2023.

In particolare, in parte ordinaria:

- Missione 4, Istruzione

Integrazione, con un importo di € 1.000, per l'acquisto di attrezzature per gli asili, rotture di macchine utilizzate nelle cucine.

- Missione 9, Ambiente

Proroga dell'operaio, che era a tempo determinato, fino al 31.12.2021. Ricordo che in corso c'è una causa, per cui, risulta difficile dare delle durate contrattuali prolungate. Sebbene ci sia un'estrema importanza, le cause sul lavoro che abbiamo in corso non ci permettono, chiaramente, tempi maggiori.

Per la parte restante si parla di smaltimento rifiuti di cantiere, accumulati in diversi siti, pensiamo alle Colonie, al cantiere comunale e lo stadio. Materiale di cantiere che deve essere smaltito da parte di AMNU.

- Missione 10, Mobilità

Acquisto materiale per manutenzione strade, leganti, asfalto e quant'altro.

- FOREG, è stato finanziato con € 11.234 dall'avanzo FOREG 2020 che, purtroppo, non era stato firmato, dall'allora Segretario con i sindacati, quindi, la cifra viene interamente girata all'interno del FOREG 2021.

Per il finanziamento di questi interventi, oltre al FOREG abbiamo € 14.000 derivanti dall'esito negativo riguardante l'assunzione di un geometra. Questo momento è, purtroppo, molto critico dal punto di vista delle assunzioni di personale. Abbiamo avuto oltre 90 richieste di assunzione per la Segreteria, una figura amministrativa; nella ricerca delle varie graduatorie esistenti, i tecnici interpellati, chiunque sia sul mercato, la disponibilità per un tempo determinato è, di fatto, nulla.

Riguardo la parte straordinaria:

- Missione 4, Istruzione

Sono state integrate con € 3.000 le manutenzioni sulle scuole elementari di Baselga e Miola.

- Missione 6, Giovani.

Manutenzione parchi gioco. Anche in vista della scadenza dei contributi BIM al 31.12.2021, sono stati stanziati € 63.000 per l'acquisto di nuovi giochi. Vari parchi, tra cui quello di Serrai, vedono giochi in condizioni non idonee visto che, a seguito di collaudi e visite periodiche sulla sicurezza, sono state evidenziate delle carenze.

Si punta sui parchi gioco, sia per i residenti che per chi viene a visitare il nostro territorio, pensiamo al lago di Serrai dove esiste un parco giochi di attestamento, quindi, per riuscire ad impiegare i Fondi BIM entro fine anno è stata stanziata questa cifra.

- Missione 10, Mobilità

Acquisto automezzi per cantiere, e container per deposito temporaneo. Abbiamo gli automezzi che sono soggetti a continue manutenzioni, rotture, per cui abbiamo la necessità di acquistare un mezzo 4x4 ribaltabile, e due container per il deposito temporaneo di attrezzature.

Ci troviamo in condizioni critiche sia per il cantiere comunale, che per le scuole, anche per il

discorso Covid c'è bisogno di ulteriori spazi, almeno temporanei, per cui sono stati integrati € 40.000 in questa Missione 10. In riferimento al finanziamento si parla di € 106.000, derivanti dall'avanzo di gestione 2020. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Interventi? Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Immagino ci sia già un'idea di dove intervenire, ho capito che nei € 63.000 la parte fondamentale sia focalizzata sul parco giochi, sull'area di Serraia, mentre, in realtà ci sono altri punti, singoli elementi, quindi, penso che il parco giochi di Ferrari, che di fatto sarebbe l'ultimo visto che su San Mauro si sta già lavorando, verrà considerato da qui ai prossimi anni, giusto? Si dà precedenza...

PRESIDENTE: Consigliere Grisenti, vorrei precisare che nella riunione di ieri avevo detto, chiaramente, che i € 60.000 erano inerenti gli interventi sul lago, i restanti € 3.000 per gli altri parchi gioco.

CONSIGLIERE GRISENTI: Sì, non voglio dire nulla al Presidente, mi era chiaro, ed è colpa mia perché mi era sfuggito quanto dell'importo di € 63.000 dovesse essere impegnato sugli altri punti, non sto dicendo che ci sono state comunicazioni erronee, avevo capito che si riferissero ad un unico intervento a Baselga, è un mio vizio. I € 106.000 da dove derivano?

SINDACO: Dall'avanzo di Amministrazione 2020. Preciso che per il discorso del parco, essendo il più visibile dall'Altopiano, il problema principale è che per avere dei giochi di una certa rilevanza ci sono, purtroppo, costi molto importanti, per cui, iniziamo da questo. L'anno prossimo ci sarà la revisione, anche per il parco di Miola che ha importanti necessità di sistemazione.

Ci sono alcuni giochi, anche nelle scuole, che devono essere sistemati per altri problemi; c'è il Ferrari, e San Mauro dove abbiamo sia l'intervento di progettazione, che di realizzazione. Tra l'altro, attualmente, il progetto è in corso di approvazione da parte dei Servizi provinciali, loro ci forniranno il parco giochi sistemato, mentre, i giochi verranno acquistati dall'Amministrazione. Per cui anche quello è un altro capitolo su cui occorrerà intervenire, inevitabilmente, il prossimo anno.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per i chiarimenti. Non vedo altri interventi...prego Assessore Dallapiccola.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: A breve procederemo alla rimozione del gioco di Serraia perché è pericoloso, sia a Serraia che negli altri parchi saranno previsti anche dei giochi inclusivi, questa è l'intenzione, un'altalena, qualcosa di accessibile ai bambini.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE GIOVANNINI IVAN: Prendendo spunto dalle indicazioni sulla Missione 9, inerente la proroga dell'operaio, vorrei capire se l'Amministrazione ha già preso iniziative al riguardo, e come pensa di affrontare il discorso del cantiere comunale sapendo che uno degli operai più validi, da quanto mi risulta, si trasferirà in altra sede. Inoltre, se non sbaglio, a breve è previsto un pensionamento. Vorrei capire come l'Amministrazione pensa di muoversi, quali iniziative intende intraprendere.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Sindaco...no, Assessore Dallapiccola.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Chiaramente siamo a conoscenza delle dimissioni dell'operaio di cui lei parla, per il momento verrà prorogato Franceschi fino al 31 dicembre, dopo di che eseguiremo una verifica su qualche graduatoria, se c'è la possibilità di assumere immediatamente qualcuno.

In caso contrario verrà indetto un Concorso anche perché la figura di Giovannini era molto importante, gestiva anche la parte dell'acquedotto, tutte le cose più rilevanti. Sarà il Segretario a trovare le vie più veloci per rimpiazzare il dipendente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Altri interventi? Nessuno, passiamo alla votazione della variazione n. 6 al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023, e al D.U.P. 2021/2023

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 18
Favorevoli	n. 18

Astenuti n. =
Contrari n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

Consiglieri presenti e votanti n. 18
Favorevoli n. 18
Astenuti n. =
Contrari n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Punto n. 6 all'ordine del giorno: Comitato di Redazione del Bollettino informativo intercomunale denominato "Pinè Sover Notizie": sostituzione del membro dimissionario

Prego Sindaco.

SINDACO: Si tratta di un avvicendamento, nel Comitato di Redazione del Bollettino "Pinè Sover Notizie", del membro designato a suo tempo dalle minoranze, individuato nella persona della signora prof.ssa Manuela Broseghini, in sostituzione viene proposto l'arch. Giuseppe Golfer. Lascerei a voi le considerazioni su questo punto.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Damiano Fedel.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Grazie. In sede di Consiglio comunale vorrei ringraziare, a nome del nostro Gruppo, la rappresentante all'interno del Comitato, signora Broseghini Manuela. Abbiamo proposto il nuovo nominativo, nella persona di Giuseppe Golfer, come nuovo membro del Comitato di Redazione. Visto l'argomento, colgo l'occasione per chiedere quale sia lo stato di avanzamento dell'attività per l'uscita dei prossimi numeri, in particolare il motivo per cui sia stato scelto di posticipare l'uscita del numero precedente, accorpandolo con il nuovo arrivo di fine anno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Sindaco per la risposta.

SINDACO: Grazie. Ne approfitto per fare un ringraziamento alla signora Manuela Broseghini per il lavoro svolto, per il contributo che ha dato finora, e un benvenuto ufficiale all'architetto Golfer che, sicuramente, porterà un'esperienza importante ed un contributo che si è fatto già sentire.

Evidentemente i problemi della pandemia ci hanno portato a ritardare l'uscita del primo numero, ricordiamo che nel 2020 non ne era stato pubblicato nemmeno uno, quindi, abbiamo iniziato uscendo con il primo a giugno/luglio. Nel corso di agosto ci siamo ritrovati per ragionare sul numero successivo.

Ne abbiamo parlato in Comitato di Redazione con tutti i partecipanti, era già presente l'architetto Golfer - su cui stiamo formalizzando l'avvicendamento - e piuttosto che fare due numeri a stretto giro, visto che avremmo avuto un numero a ridosso dell'altro, e volendo uscire con un numero "importante" entro il periodo delle festività natalizie, ai primi di dicembre, abbiamo optato per l'accorpamento delle due uscite dando spazio anche all'immagine.

Difatti, da quanto sappiamo è stata apprezzata anche l'evoluzione, la modifica di stile del Bollettino con più spazio a fotografie, cercando di dare un design più accattivante, per cui, motivi di compressione dei tempi.

Raccogliere gli articoli, organizzarli e rivederli, già nel primo numero aveva implicato tempi alquanto lunghi. Tra la raccolta, l'elaborazione e la stampa saremmo arrivati a due numeri in tempi molto ristretti, con il rischio di compromettere la qualità del lavoro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione circa la sostituzione del membro dimissionario, prof.ssa Manuela Broseghini, nel Comitato di Redazione del Bollettino informativo intercomunale "Pinè Sover Notizie" con l'entrata dell'arch. Golfer.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18

Favorevoli	n. 18
Astenuti	n. =
Contrari	n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

Consiglieri presenti e votanti	n. 18
Favorevoli	n. 18
Astenuti	n. =
Contrari	n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Punto n. 7 all'ordine del giorno: "Progetto di demolizione e ricostruzione della p.ed. 694/1 C.C. Miola I, sita in via di Gardicciola 18. Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga alle norme del Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'articolo n. 106 L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e s.m.i"

Prego Assessore Dallapiccola per l'illustrazione del punto.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Grazie Presidente. Io procederei dando lettura della relazione dove viene ben evidenziato di cosa si tratta, dopo di che abbiamo qui il progetto, eventualmente la perizia da pubblicare e la documentazione fotografica.

"In data 15 settembre 2021 il proprietario della p.ed. 694/1 C.c. Miola ha depositato istanza di permesso di costruire per la demolizione e la ricostruzione del suddetto edificio, sito in via di Gardicciola 18, secondo il progetto a firma del tecnico ing. Stefano Dallapiccola, in deroga alle norme del P.R.G. vigente, ricorrendo all'istituto dell'articolo n.106 della L.P. n. 15/2015.

Detto edificio, sito all'interno del perimetro del centro storico dell'abitato di Gardicciola, e novellato dalla schiera di fabbricati storici n. 3, è un edificio a categoria prevalentemente residenziale soggetto alla categoria di intervento da risanamento conservativo R3, normato dall'articolo n. 17 delle Norme di Attuazione del Piano per la Tutela degli insediamenti storici.

Detto articolo definisce gli interventi di risanamento conservativo R3, quelli rivolti alla valorizzazione ed al recupero degli edifici, anche nel rispetto e nella valorizzazione delle caratteristiche strutturali, e degli aspetti tipologici, nonché, formali e decorativi.

Consistono in un insieme sistematico di operazioni sugli elementi costitutivi degli edifici quali consolidamento e ripristino, rinnovo, e la sostituzione anche con materiali e tecniche diverse dalle originali, purché appropriate e compatibili con le caratteristiche tradizionali.

Continua al punto n. 4 l'elencazione degli interventi ammessi sulle unità soggette al risanamento conservativo, tra le quali non rientrano gli interventi di demolizione delle murature perimetrali, e la rimozione delle strutture verticali portanti originarie.

Nel caso di specie, come appare dalla documentazione prodotta, e dai contenuti della relazione della situazione statica redatta dall'Ing. Stefano Dallapiccola - che qui si allega - asseverata dinanzi al Giudice di Pace il giorno 15.09.2021 - verbale di asseverazione n.523/2021 - l'edificio presenta condizioni statiche tali da non consentirne il recupero, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa urbanistica per la tipologia d'intervento.

L'articolo n. 106 della L.P. 04 agosto 2015 n.15 s.m. e integrazioni, al comma 1 recita:

"Nel caso di interventi riguardanti gli edifici storici soggetti a risanamento conservativo, e gli edifici del patrimonio edilizio tradizionale montano soggetti a risanamento conservativo e a ristrutturazione edilizia, se l'interessato presenta al Comune una perizia asseverata, la quale dimostri che l'immobile presenta condizioni statiche tali da non consentirne il recupero con modalità conservative, nel rispetto delle condizioni previste dalle norme urbanistiche per la relativa tipologia d'intervento, il Consiglio comunale acquisisce il parere della C.P.C. o l'autorizzazione paesaggistica ambientale, se richiesta, e può autorizzare il rilascio del permesso di costruire per la redazione del progetto di recupero proposto, anche con demolizione e ricostruzione in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, o adottati."

Continua con la specifica del comma 3:

"Il progetto di demolizione e ricostruzione, previsto al comma 1, deve essere coerente con le

caratteristiche tipologiche architettoniche, con la prescrizione relativa agli elementi materiali ammessi dal P.R.G. per la categoria d'intervento a cui è soggetto l'edificio, e in generale con l'obiettivo di migliorare le condizioni architettoniche dell'edificio preesistente e il contesto in cui è inserito.

In ossequio a quanto disposto dal su citato comma 1, ai fini di acquisire il rilascio del permesso di costruire, da parte del Consiglio comunale per il progetto di recupero in deroga agli strumenti, è stato acquisito il parere obbligatorio sulla qualità architettonica, ex articolo n. 7 comma 8 Lettera B.4 della L.P. n. 15, espresso favorevolmente dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale, e Paesaggio, Comitato Valsugana e Bersntol, deliberazione n. 356 di data 11 agosto 2021."

In termini generali si evidenzia che l'intervento in argomento mira al recupero di una volumetria esistente, nel disegno più generale della valorizzazione degli edifici storici, e delle relative aree di pertinenza. Le opere contemplano il sopralzo del fabbricato unicamente nella misura dello spessore del palchetto isolante - si riportano alcuni estratti della relazione tecnica -

Tipologicamente l'edificio mantiene le stesse caratteristiche formali dell'esistente, il sistema dei fori viene modificato, e riportato ad un ordine di allineamenti, e viene riproposta la posa in opera del portale in pietra esistente, e del contorno nuovo del soprastante foro, in quanto unici elementi di pregio riscontrati nella struttura.

Il progetto esistente viene ridimensionato e riproposto con una forma regolare, realizzato in cemento con paramenti in ferro, ed elementi verticali a semplice disegno. E' prevista l'installazione di un ascensore il cui ingombro sarà contenuto nel volume esistente.

La deroga dell'ex articolo n. 106 della L.P. n. 15 costituisce l'esercizio di un potere eccezionale, che consente di disattendere le previsioni di carattere generale degli strumenti di pianificazione urbanistica, e in forma di una disposizione normativa sovraordinata che persegue, tra i vari obiettivi, il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.

I presupposti per il ricorso a tale istituto risultano essere i seguenti:

- Presentazione di una perizia, che l'immobile presenta condizioni statiche tali da non consentirne il recupero, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle norme urbanistiche.
- Autorizzazione al rilascio della concessione edilizia in deroga, accordata con il Consiglio comunale.

Per quanto attiene all'aspetto legato alla compatibilità dell'intervento, con il disegno complessivo dello strumento urbanistico, si evidenzia che il progetto in argomento non pregiudica, sia sotto il profilo paesaggistico-ambientale, sia sotto quello strettamente funzionale, le previsioni programmatiche normative dettate dal P.R.G."

Se volete, vi posso far vedere la documentazione fotografica per capire meglio in che stato si presenta l'edificio. Ci sono foto esterne, interne, che evidenziano quanto scritto nella perizia dall'ing. Dallapiccola. Notevoli crepe, era stato anche monitorato. Si tratta di una deroga alle norme urbanistiche, quindi, non c'è stato il deposito dei 20 giorni con la possibilità di eventuali osservazioni. Questo è quanto.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Interventi? Chiarimenti al riguardo? Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Pertanto è già prevista la fase progettuale? ...voce dell'Assessore: c'è il progetto... visto che è vicino alla viabilità pubblica, chiedo se sia stata verificata la garanzia di uno spazio adeguato, sempre se non sbaglio edificio...non vorrei fare confusione.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Viene demolito e ricostruito sul sedime esistente, quindi non...

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: ...non viene alterata la situazione...

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Esatto, non viene alterata la situazione attuale. Se vuole, posso farle vedere lo stato di raffronto.

PRESIDENTE: Altri interventi? Poniamo il punto in votazione: "Progetto di demolizione e ricostruzione della p.ed. 694/1 C.c. Miola, sito in via di Gardicciola 18 - Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire, in deroga alle Norme del P.R.G. vigente, ai sensi dell'articolo n. 106 della L.P. 04 agosto 2015 n. 15 e s.m.-"

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 18
Favorevoli	n. 18

Astenuti n. =
Contrari n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Il prossimo punto riguarda l'integrazione all'ordine del giorno, invio che vi è arrivato in extremis ...

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Chiedo scusa, ma devo uscire perché come Società abbiamo realizzato una parte dell'impatto acustico, quindi, per opportunità è meglio che io esca.

PRESIDENTE: Va bene. Esce il Consigliere Fedel Diego.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Mi scuso Presidente, non vorrei interromperla, ma dovrei uscire anche io.

PRESIDENTE: Va bene. Esce anche il Consigliere Grisenti Bruno

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Bruno Grisenti e Diego Fedel. Presenti 16 Consiglieri.

Punto n. 8 all'ordine del giorno: "Progetto di ampliamento della p.ed. 1743 C.C. Miola I, sede aziendale della Berryplant, con realizzazione di deposito, serra e uffici sulle pp.ffa. 3025/1, 3028/1, 3029/2 C.C. Miola I, sita in via delle Meie. Autorizzazione in deroga per opere di interesse pubblico, ex articolo n. 98, della L.P. 04 agosto 2015 n. 15 e s.m.i"

Per l'illustrazione di questo punto la parola all'Assessore Dallapiccola.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Anche per questo punto darò lettura della relazione, però, vi anticipo il motivo per cui è stata inserita nell'ordine del giorno. Al contrario della deroga precedente, in materia di normativa urbanistica, qui si tratta di una deroga per opere di interesse pubblico.

La pubblicazione doveva esserci nei 20 giorni entro i quali chiunque avrebbe potuto manifestare le proprie osservazioni, la pubblicazione scadeva il 24, per motivi di contributo abbiamo inteso di inserirla, comunque, in questo ordine del giorno.

"In data 14 settembre 2021 è pervenuta istanza di permesso di costruire in deroga, ex articolo n. 98 della L.P. 04 agosto 2015 n. 15, da parte della Berryplant di Grisenti Maria Maddalena & C. Società semplice agricola con sede in Baselga di Pinè, intesa ad ottenere l'autorizzazione ai lavori di ampliamento della sede aziendale.

La Commissione provinciale per l'Urbanistica e Paesaggio, sotto Commissione per il Paesaggio della PAT, con deliberazione n. 97 di data 10 giugno 2021 ha ritenuto congruo l'intervento con le esigenze aziendali, nonché, con la Tutela urbanistica e paesaggistica delle aree agricole, ed ha concesso l'autorizzazione paesaggistica, e l'autorizzazione ai fini agronomici per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto.

Berryplant è un'Azienda a conduzione familiare con sede nell'Altopiano di Pinè, territorio sul quale opera con trentennale esperienza nella propagazione di talee radicate per produttori di piccoli frutti. Berryplant ha organizzato il proprio insegnamento agricolo-vivaistico grazie alle previsioni delineate dalle politiche di sviluppo territoriale, confluite nella variante pattizia, approvata con delibera della Giunta provinciale n. 494/2015.

La scheda 24 località Meie, in deroga alle generali previsioni di zona, previste dalle Norme di Attuazione del P.R.G. allora vigente, ha individuato nelle particelle ... C.c. Miola la Reale di atterraggio, di un diritto edificatorio di Metri cubi 2800, di cui 1600 completamente interrati, a destinazione produttiva, e l'aggregato luogo di ricollocazione delle molteplici serre, a scopo agronomico, sparse sul territorio comunale.

La variante pattizia 2015 dispone che l'attuazione dell'intervento, previsto nella specifica scheda, consolida dette previsioni fino all'intervento di nuova pianificazione. Con concessione edilizia n. 74/2015 la Berryplant ha, di fatto, dato corso alle previsioni della scheda 24, consolidando la zonizzazione di zone agricole di interesse primario, con specifico riferimento normativo per altezza e cubatura.

L'intervento oggetto di concessione ha visto la realizzazione di un volume produttivo di Metri cubi 975, e l'installazione di una serie di serre, a scopo agronomico, per una superficie coperta di Mq. 3750. L'intervento, oggetto della presente deliberazione, si colloca a cavallo di un lotto che interessa due zone a

medesima destinazione, ma con diversi indici di utilizzazione.

Parte del realizzando deposito ricade in zona agricola di interesse primario, con specifico riferimento normativo definito dalla scheda 24. La restante costruzione ricade in area E1, zone agricole di interesse primario, normate dall'articolo n. 73 zone E1, Aziende orto-floricole dal P.R.G. vigente, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 821 del 2015.

L'intervento non risulta conforme al Piano vigente per quanto concerne il volume della parte di deposito, prevista all'interno della perimetrazione della variante pazzia 2005 (?) che eccede del 256% il limite di Metri cubi 1200 fuori terra previsti nella scheda 24.

Per l'altezza e il volume del deposito esterno, alla su citata perimetrazione, che eccede del 41% il limite dei 6,50 cm. di altezza, e del 529% il limite dei Metri cubi 1500 disposti dall'articolo n.73 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente.

Una porzione edificata realizzata in ampliamento del 84%, rispetto la costruzione preesistente, ricade all'interno della fascia di rispetto di m. 20 della viabilità locale di potenziamento di via delle Meie, disposta dall'articolo n. 104 delle Norme di Attuazione, per le zone al di fuori delle aree, specificamente destinate ad insediamento.

Il predetto edificato ricade esternamente alla fascia di rispetto della strada di via delle Meie, secondo il P.R.G. adottato, in quanto il medesimo Piano riduce la predetta fascia a m. 5 - Si è trattato di un'osservazione al P.R.G. -

Il Comune di Baselga di Pinè sta operando in regime di salvaguardia, la variante generale 2019 al P.R.G. ha ripianificato la Reale in proprietà alla Berryplant, la pianificazione adottata assoggetta la Reale a dare quell'attrezzatura di supporto alla produzione agricola E4, normata dall'articolo n. 72 delle Norme di Attuazione, ammette l'edificazione di attività destinate alla conservazione, e trasformazione, dei prodotti agricoli secondo gli indici urbanistici edilizi delineati dall'articolo n. 72.3.

L'intervento oggetto della presente deliberazione risulta conforme alle previsioni della variante generale 2019, per gli indici e per la fascia di rispetto stradale di via delle Meie, che il P.R.G. adottato riduce a m. 5.

- In questa fase si è deciso di presentare la deroga urbanistica in quanto la scadenza del contributo è al (31) 30 novembre, quindi, per quella data non eravamo sicuri che il P.R.G. fosse approvato -

A fronte dei contrasti urbanistici con il P.R.G. vigente sopra illustrati, e appurato che l'intervento sottende un'opera di interesse pubblico - listata nell'Allegato C, Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio... come opere riguardanti Aziende agricole gestite da Imprese iscritte alla Sezione primaria dell'Archivio provinciale delle Imprese agricole, di cui la L.P. 04 settembre 2000 n.11 e s.m. - la Berryplant ha manifestato la volontà di ricorrere all'istituto della deroga - come detto in precedenza -

Il progetto oggetto di istanza, a firma dell'arch. Daniela Casagrande iscritta all'Ordine degli Architetti, coadiuvata dal geom. Carlo Ioriatti iscritto al Collegio dei Geometri, si compone degli Allegati. - Se volete vi faccio un rendering per dare l'idea -

La deroga, ex articolo n. 98 della L.P. n. 15, costituisce l'esercizio di un potere eccezionale che consente di disattendere le previsioni di carattere generale, degli strumenti di pianificazione urbanistica, ammettendo una diversa utilizzazione del territorio, sia per opere pubbliche, che per opere private di interesse pubblico, qualora si rilevi la prevalenza all'interesse pubblico, rispetto l'interesse pubblico perseguito globalmente dalla pianificazione.

Dalla relazione di deroga urbanistica si evince che l'attuale struttura, sotto il profilo logistico, non appare più idonea a soddisfare i nuovi standard, di processo produttivo, richiesti dal mercato.

Nello specifico la relazione reca:

- Un mercato vivaistico dalle piante di piccoli frutti in forte sviluppo, a fronte di una struttura aziendale ormai inadeguata, senza spazi di deposito e frigo conservazione, mina letteralmente il programma di sviluppo di una realtà imprenditoriale importante per l'Altopiano di Pinè.
- Supportare le Aziende a mantenere viva la propria attività, nei territori più marginali, è un dovere, e un'opportunità per i territori montani.
- L'ampliamento e progetto di un'Impresa si traduce in un miglioramento dei servizi sul territorio con ricadute positive, anche occupazionali, considerate rilevanti per il panorama economico locale.
- Lo sviluppo di un'Azienda, attraverso attrezzature e strutture già esistenti, promuove l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, mira al contenimento del consumo del suolo e, in particolare, rifugge il fenomeno dell'abbandono di aree con conseguente lascio di edifici degradati, o dismessi, in armonia con i principi della L.P. n. 15 che all'articolo n. 18 decanta la tutela del suolo quale bene comune, e risorsa non rinnovabile."

Vi faccio vedere l'Allegato 3, questo è il progetto finale. Qui abbiamo eseguito delle modifiche riguardo i materiali, abbiamo avuto anche un incontro ad inizio mandato con i proprietari, i quali faticavano ad ottenere il parere da parte della C.P.C.

Questa parte è in ampliamento, già esistente. Potete vedere il raffronto, le sezioni del progetto, questo è quanto viene realizzato. Qui vedete la parte esistente delle serre, qui abbiamo una parte di archivio, spogliatoi, già autorizzata. Questa è la parte, dove c'è l'ufficio, che va all'interno della fascia di rispetto dei 20 m. Qui c'è la viabilità.

Questa è un'altra serra che era stata autorizzata con una SCIA, ma non fa parte e non è oggetto della deroga. Qui ci sono i magazzini, con le celle frigo, spedizione e deposito. Non ricordo, Sindaco, quante persone sono impiegate ...una trentina di persone... sì, ci evidenziavano che sono quasi tutte residenti nel Comune o nei Comuni vicini.

SINDACO: Chiaramente quella zona, che sarà destinata a deposito, è attualmente già deposito in termini di riqualificazione...

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Sì, una valorizzazione in ordine dell'area, esatto. Dovrebbe esserci una foto...qui c'è un capannone...Non so se si capisca bene...Viene un po' sistemata anche per nascondere un po' quel che c'è. Bene.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Damiano Fedel.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Grazie. Premetto che l'iniziativa imprenditoriale è, chiaramente, lodevole e su questo non voglio entrare nel merito; come è stato già ricordato nelle informazioni fornite dall'Assessore, si tratta di un'iniziativa assolutamente condivisibile, però, vorrei chiedere un paio di chiarimenti.

Rispetto il profilo di interesse pubblico, che motiva l'assunzione di questo provvedimento che mi sfugge perché, probabilmente, non ho interpretato correttamente quanto detto. Vorrei capire meglio la motivazione che porta ad adottare questo provvedimento, rispetto l'interesse pubblico, trattandosi di una iniziativa, un'attività imprenditoriale di natura privata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Assessore per la risposta.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: La scelta della deroga è chiara, siamo in una fase di salvaguardia dei P.R.G. Loro hanno un contributo che scade al 15 novembre, nella relazione che ho letto si dice che questo intervento rientra nell'elenco di quelli di interesse pubblico, della delibera di Giunta provinciale, quindi, la motivazione è questa. E' un intervento che dà lavoro, lo crea sicuramente, per cui, la risposta è che rientra nell'elenco della delibera provinciale.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Altri interventi? Non ne vedo, per cui, passiamo alla votazione del: "Progetto di ampliamento della p.ed. 1743 C.c. Miola I, sede aziendale Berryplant, con realizzazione di deposito, serra e uffici sulle pp.ff. 3025/1 3028/1 e 3029/2 in C.C. Miola I, sita in via delle Meie. Autorizzazione in deroga per opera di interesse pubblico, ex articolo n. 98, della L.P. 04 agosto 2015 n.15 e s.m.i"

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 16
Favorevoli	n. 16
Astenuti	n. =
Contrari	n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 16
Favorevoli	n. 16
Astenuti	n. =
Contrari	n. =

IL CONSIGLIO APPROVA

Esaurito l'ordine del giorno, arriviamo alle comunicazioni del Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Possono rientrare i due Consiglieri. Innanzi tutto, alcuni prelievi dal Fondo di Riserva di cassa. Leggo velocemente, se ci fossero delle domande le possiamo analizzare punto per punto.

Quali prelievi di cassa, per effettuare pagamenti, abbiamo:

- Deliberazione n. 145 del 14.10.2021:
 - € 236 di integrazione, acquisto attrezzature per sistemazione parchi e giardini.
- Deliberazione n. 128 del 26.08.2021, variazione alle dotazioni di cassa inerenti un adeguamento più sistematico, nel senso che sono stati riconosciuti maggiori Fondi per maggiori ingressi dal Fondo perequativo di cassa:
 - € 250.000 dalla PAT per IMIS
 - € 2.839 sempre per IMIS
 - € 32.369 per altre attività
 - € 51.246 per i nidi
 - € 490.000 per le materne
 - € 100.000 da APSS per i Poliambulatori, prevedendo l'ultimazione dei lavori entro l'anno
 - € 1.700 circa, riconosciute per la sistemazione dei seggi da parte della Provincia
 - € 1.600 per l'acquisto di software
 - € 480 per mobili
 - € 40.229 per estinzione mutui
 - € 953.000 versamento separato dei pagamenti
- Deliberazione n. 130 del 09.09.2021, prelievo dal Fondo di Riserva di cassa, e conseguente variazione al Piano di Gestione 2021/2023:
 - € 2.250 per interventi su impianti scuole materne
 - € 4.400 per interventi di manutenzione strade
- Deliberazione n. 134 del 16.09.2021, prelievo dal Fondo di Riserva di cassa:
 - € 290 circa per acquisto di carburanti.

Sono finite le comunicazioni iscritte all'ordine del giorno. Magari una precisazione, da parte dell'Assessore, sull'avanzamento del P.R.G. anche se è stato già accennato poco fa.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Sì, Sindaco, l'avevo già esposto in premessa. Stanno arrivando gli ultimi studi geologici, richiesti in base alla Carta di sintesi della pericolosità, ne mancavano solo due. L'aggiornamento l'ho avuto venerdì scorso.

Abbiamo sollecitato il Servizio dei Bacini Montani perché tali studi, prima di essere depositati, richiedono un parere da parte loro. Spero, quindi, che arrivino in settimana, noi li abbiamo già verificati con il Servizio Foreste e con gli altri Servizi provinciali, abbiamo già sistemato le problematiche - che sono state evidenziate - sulle Tavole del P.R.G.

Abbiamo avuto alcuni incontri con la Comunità di Valle per un problema sugli shape, manifestato nel verbale. A tal proposito si è capito che la causa era a livello provinciale in quanto gli shape del P.T.C. sono stati basati su 10000, per cui, con una georeferenziazione più precisa della mappa catastale.

I Comuni di Baselga e Miola hanno questi problemi, i Comuni già gestiti dal Servizio Catasto non li presentano. Pertanto siamo in accordo, e lo metteremo anche nella risposta al verbale, ovvero, che gli shape sono stati adeguati riconducendoli alla mappa catastale.

Visto che sto parlando di Catasto, tra qualche mese avremo il Comune catastale di Baselga, seguirà il Comune di Miola. Lavori iniziati ancora nel 2009/2010 da parte del Servizio Catasto. Spero che prima della metà di novembre si possa inviare in Giunta il P.R.G. Abbiamo già sentito l'Assessore Tonina, e il Dirigente, nel momento in cui verrà depositato ci daranno una mano a portarlo in Giunta il prima possibile. Questo è tutto. Grazie.

SINDACO: per il Comune di Bedollo è stato approvato la settimana scorsa, con delibera della Giunta provinciale, però, ricordo che l'iter del Comune di Bedollo è iniziato nel 2015, hanno avuto sei anni di lavori. Tra l'altro il loro P.R.G. era stato redatto dalla Comunità di Valle, poi è stato commissariato, ci sono stati altri problemi rispetto al nostro.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Consigliere Ivan Giovannini.

CONSIGLIERE GIOVANNINI IVAN: Solo un appunto riguardo gli studi di fattibilità, andati in carico ai proprietari delle particelle. Non trovavo la cosa giusta, immagino che con le tempistiche si sarebbe arrivati lunghi, per cui, sarebbe stato molto più corretto incaricare un geologo di tutte le istanze, e predisporre una perizia. Non so se unica ma, probabilmente, si perché, comunque, si parlava di cifre pari ad € 600/700. In ogni caso mi è sembrato giusto fare un appunto.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: E' stata l'idea avuta anche da noi inizialmente, però, pensavamo fosse più veloce che il singolo privato facesse pervenire quanto richiesto, in realtà i tempi sono risultati comunque lunghi, se fatto dal privato o dal Comune che, in ogni caso avrebbe dovuto richiedere il contributo al proprietario, quindi, si è scelta questa strada.

...voce fuori microfono... Se non viene presentata...abbiamo dato un termine, però, è stata fatta richiesta di proroga entro il termine stabilito del 20 novembre...scusa, il 20 settembre. Non è stata fornita una data certa, però, stiamo monitorando e speriamo che arrivino, domani mattina farò un altro giro di telefonate per verificare.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Consigliere Bernardi.

CONSIGLIERE BERNARDI PIERLUIGI: Grazie. Il Sindaco mi ha chiesto di dare delle comunicazioni circa gli aggiornamenti sulla parte tecnologica del Comune. Per prima cosa si è provveduto, in questo momento, alla sostituzione di alcuni PC del personale comunale, ormai obsoleti. In questa fase si sta procedendo con le cifre già previste a Bilancio, per l'anno prossimo siamo in attesa della comunicazione di Bandi legati al Fondo di Resilienza, Missione 1, con cui speriamo vengano finanziate delle cifre che affiancheremo per proseguire su questo Piano di aggiornamento del Comune.

La seconda comunicazione è legata alla Telefonia VoIP, è già in corso il cambio dei contratti per gli Uffici comunali, con la convenzione tramite Trentino Digitale, questo porterà ad aumentare i servizi ed una riduzione dei costi. Abbiamo esteso l'analisi alla biblioteca futura per portarla dal Mercato libero, contratto telefonico presente in questo momento, alla convenzione con Trentino Digitale.

La stessa cosa è l'inizio di un sondaggio, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, e le scuole elementari di Miola e Baselga, poi si vedrà anche per Bedollo. Anche questo porterà maggiori servizi, ed una riduzione dei costi, sulla spesa corrente.

L'ultima comunicazione è che sta proseguendo, in maniera rapida, il progetto di posa della fibra ottica, a fine agosto è stato approvato il nuovo progetto per Baselga di Pinè, nella Conferenza dei Servizi. In questo momento il progetto ha tutte le carte in regola per iniziare.

Abbiamo un impegno della Provincia per far partire il cantiere, per cui, appena il tempo lo consentirà - inizio 2022 presumibilmente nel mese di marzo - si cercherà di chiudere il cantiere entro l'anno 2022. Tutto dipenderà anche dall'andamento meteo sui lavori. Appena ci daranno comunicazione, inerente la decisione della direzione lavori, la Ditta che li seguirà e l'appalto, cercheremo di avere un incontro in Comune anche per cercare di coordinare il lavoro, e creare minori disagi possibili.

Dove sarà possibile eviteremo, eventualmente ritarderemo le asfaltature, mentre, in altri casi cercheremo di coordinare anche pensando al periodo di luglio ed agosto. I lavori sono meno impattanti rispetto ad altri sotto-servizi, però, anche la fibra ingombra parte della sede stradale.

Il progetto è positivo, è stato molto implementato visto che inizialmente volevano coprire solo le parti principali, ed il resto con collegamenti Wireless. Noi abbiamo chiesto di ampliare il più possibile i collegamenti in fibra, su circa 4500 unità immobiliari stimate c'è una copertura in fibra di circa il 97%. L'obiettivo era di arrivare a circa m. 40 dall'ultima casa in modo che la parte finale potesse avere un collegamento, fatto direttamente con il gestore. Speriamo che il tempo ci consenta di partire presto, e di ottimizzare il progetto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliera Viliotti.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Una richiesta di chiarimento all'Assessore Gennari. Probabilmente mi è sfuggito, non sono attentissima nella lettura delle delibere, ma i contributi alle Associazioni culturali di volontariato sono stati liquidati?

PRESIDENTE: Prego Assessore.

ASSESSORE GENNARI CLAUDIO: Manca la quota finale, deve essere fatta a giorni.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Come mai questo ritardo? Tra poco si liquiderà l'acconto sul prossimo anno, solitamente a giugno, luglio, si liquidavano. C'è un problema particolare?

ASSESSORE GENNARI: No, è un problema di tutte le Associazioni, c'è stato un ritardo organizzativo. Adesso li stiamo liquidando, non saprei cos'altro dire.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Mi spiace che sia uscita la signora di Tressilla, le sarebbe piaciuto capire come siamo messi con la fontana. So che la signora aveva pubblicato - è particolarmente attenta -, era un gesto piacevole poterla onorare di una comunicazione, visto che era l'ultima persona rimasta in sala, peccato che sia andata via...*voci fuori microfono...*ah, c'è Fontana...lui è una roccia, ha passato decenni di Consigli comunali, non l'avevo visto e mi scuso.

SINDACO: Anche se non c'è, rispondiamo. Era stata chiaramente prevista, sono stati effettuati sopralluoghi con la Soprintendenza per capire l'intervento, sarà realizzata una progettualità interna comunale per poi procedere.

Pensavo chiedesse informazioni sul marciapiede di Tressilla, nel prossimo Bilancio almeno un lotto dovrà vedere un intervento perché la situazione è molto pericolosa, anche oggi c'è stato un piccolo incidente sulla carreggiata, per fortuna senza conseguenze, sicuramente è una viabilità a rischio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE ... Solo una veloce informazione riguardo la comunicazione del Consigliere Bernardi. Ha detto che le utenze servite sono praticamente la totalità, mi chiedo in che quantità la rete viaria del Comune verrà interessata dalla posa della fibra, se sarà ugualmente del 97% dei chilometri di strade comunali, in ogni caso a quanto ammonta.

CONSIGLIERE BERNARDI PIERLUIGI: Non ho il dato viario preciso, posso dire che la posa di fibre è pari a circa 47 Km. Un'altra parte verrà effettuata sfruttando la fibra già esistente di Trentino Digitale. Grazie alle Universiadi, nel 2013 era stata posata fibra ottica che copre l'edificio comunale, lo stadio del ghiaccio, l'Istituto Comprensivo.

Dove c'è il cantiere comunale è presente l'attuale stazione di collegamento di Trentino Digitale. Tutta la parte del progetto prevede, in convenzione, l'utilizzo di tutti i sotto-servizi di TELECOM, dove è possibile, SET, l'illuminazione pubblica.

L'esigenza che ha la fibra è di avere circa un pozzetto ogni 40 m. da dove vengono posizionati i giunti per le derivazioni, dove ci sono le case. Gli impianti più recenti della pubblica illuminazione sono già fatti con il lampione e il pozzetto, in quelli più obsoleti c'era la tubazione, e il cavo che andava direttamente nel palo.

In questi casi c'è la necessità di un intervento con la posa del pozzetto, o la posa di un altro tubo. Tutto è a carico del progetto Open Fiber, i chilometri che a noi risultano sono quelli che ho citato prima, di posa ex novo. Spero di essere stato chiaro. Dati ulteriori li avremo quando ci verrà comunicato il progetto finale, quindi, penso ad inizio anno.

SINDACO: Un'altra precisazione. Un paio di settimane fa si è detto di partire nelle zone più svantaggiate, dal punto di vista della comunicazione, tra l'altro Montagnaga ha l'armadio della fibra; abbiamo chiesto di partire con la programmazione, ai primi di gennaio, cominciando proprio da chi attualmente ha difficoltà di connessione.

CONSIGLIERE BERNARDI PIERLUIGI: Sì, Montagnaga e Faida sono le frazioni che in questo momento hanno, effettivamente, più problemi, sulle quali chiedevamo priorità. Le altre sono servite, in questo momento, dal Servizio effettuato da TIM TELECOM, come collegamenti hanno la fibra mista-rame, così denominata. Purtroppo, però, questa non è raggiunta sulle due frazioni sopra citate

PRESIDENTE: Grazie. Se non ci sono altri interventi, il Consiglio comunale del 26 ottobre 2021 si chiude alle h. 22,28. Grazie e buon rientro a casa.

Il Presidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte,

esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 22.28.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig. Giovannini Carlo

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL VICESEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Tatiana Lauriola

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)